

**ISSR "S. Agostino" Pavia-Vigevano  
collegato alla Facolta' Teologica  
dell'Italia Settentrionale  
Anno Accademico 2017/2018**

**Schede ECTS**

**ISSR "S. Agostino" Pavia - Vigevano  
LT Laurea Triennale Didattico**

**Ermeneutica biblica**

<b>Codice del Corso</b>	TE0110
<b>Corso Integrato</b>	Ermeneutica biblica
<b>Docenti</b>	RIZZARDI Giuseppe
<b>Anno di corso</b>	1°
<b>Semestre</b>	Annuale
<b>ECTS</b>	5
<b>Ore</b>	36
<b>Lingua in cui viene erogato il corso</b>	Italiano
<b>Modalità di erogazione del corso</b>	Convenzionale
<b>Tipologia di insegnamento</b>	OBBLIGATORIO
<b>Tipo Esame</b>	Prova Orale
<b>Metodo di Insegnamento</b>	Didattica formale/lezioni frontali

**Obiettivo**

La finalità del corso è quella di far recepire le istanze ermeneutiche riguardanti il Libro della Scrittura biblica comuni ad ogni prodotto culturale e d'altra parte di rendersi conto delle istanze ermeneutiche proprie di una Parola iscritta nella dimensione di una "oikonomia storico-salvifica".

**Programma**

Il corso, concepito dal punto di vista teologico, non intende dettare regole pratiche per lo studio del testo biblico quanto piuttosto giustificare la disponibilità del Libro Sacro ad essere interpretato; il testo, in definitiva, è la sua interpretazione. I momenti del corso sono tre, anzitutto un excursus di carattere storico che a partire dalla patristica all'età contemporanea mostri la complessità e le diverse soluzioni adottate epocalmente rispetto al problema; in seconda istanza, la visita dei recenti documenti ecclesiali in merito; in terzo luogo, l'indicazione di alcuni criteri fondamentali in dialogo con gli studi recenti in ambito culturale-filosofico.

**Avvertenze**

**Bibliografia**

Oltre alla sagistica specifica che verrà indicata durante il corso, è fondamentale l'approccio a:

P.A. Sequeri, Ermeneutica e filosofia, in Dizionario Teologico Interdisciplinare, ed. Marietti, Casale Monferrato 1977, vol. 2, 60-94.



## Introduzione al mistero di Cristo

<b>Codice del Corso</b>	TE0101
<b>Corso Integrato</b>	Introduzione al mistero di Cristo
<b>Docenti</b>	PEDRINI Luigi
<b>Anno di corso</b>	1°
<b>Semestre</b>	Annuale
<b>ECTS</b>	3
<b>Ore</b>	22
<b>Lingua in cui viene erogato il corso</b>	Italiano
<b>Modalità di erogazione del corso</b>	Convenzionale
<b>Tipologia di insegnamento</b>	OBBLIGATORIO
<b>Tipo Esame</b>	Prova Orale
<b>Metodo di Insegnamento</b>	Didattica formale/lezioni frontali

### Obiettivo

---

### Programma

“Teologia cristiana” e “teologo”

La fede cristiana nel contesto contemporaneo

Alle radici della secolarizzazione: ripercussioni sulla fede

Il Concilio Vaticano II: genesi storica e documenti

Il Concilio Vaticano II: i frutti

L'evento di Cristo, centro della fede cristiana, nel Catechismo della Chiesa Cattolica

L'evento di Cristo, centro della fede cristiana: risposta ad alcune obiezioni

Presentazione sintetica della storia della teologia

Karl Barth, Rudolf Bultmann

Karl Rahner, Hans Urs von Balthasar

San Tommaso d'Aquino

---

### Avvertenze

---

### Bibliografia

Dispense del Docente.

J. Ratzinger, Introduzione al cristianesimo, Queriniana, Brescia 1979, 6a edizione.

Catechismo della Chiesa Cattolica, nn. 422-682.

G. Colombo, L'ordine cristiano, Glossa, Milano 1994.

J.-Y. Lacoste, Storia della teologia, Queriniana, Brescia 2011.

R. Gibellini, La Teologia del XX secolo, Queriniana, Brescia 1992.

R. Latourelle, "Vaticano II", in R. Latourelle – R. Fisichella, Dizionario di Teologia Fondamentale, Cittadella Editrice, Assisi 1990, pp. 1436-1449.

---

## Introduzione alla Liturgia

<b>Codice del Corso</b>	TE0301
<b>Corso Integrato</b>	Introduzione alla Liturgia
<b>Docenti</b>	VILLARAGGIA Giampaolo
<b>Anno di corso</b>	1°
<b>Semestre</b>	Annuale
<b>ECTS</b>	4
<b>Ore</b>	24
<b>Lingua in cui viene erogato il corso</b>	Italiano
<b>Modalità di erogazione del corso</b>	Convenzionale
<b>Tipologia di insegnamento</b>	OBBLIGATORIO
<b>Tipo Esame</b>	Prova Orale
<b>Metodo di Insegnamento</b>	Didattica formale/lezioni frontali

### Obiettivo

Il corso si propone di introdurre alla liturgia, tracciandone i lineamenti fondamentali, attraverso un percorso di ricerca e riflessione che si avvale di diverse discipline antropologiche e teologiche, così da far emergere la ragione specifica della liturgia nell'ambito dell'esistenza umana e cristiana, evidenziando alcuni punti nodali che possono essere raccolti intorno alla nozione di "celebrazione".

Ci si muove nel solco della ricerca storico-liturgica e teologico-liturgica che sono senza dubbio alla base dell'approfondita lettura che il Concilio Vaticano II ha elaborato della celebrazione liturgica.

In questa prospettiva, la nozione di celebrazione viene esaminata sotto l'aspetto delle ragioni del suo attuarsi e dell'oggetto che ne costituisce il contenuto.

Circa le ragioni per cui si celebra, ci si rivolge a quei momenti fondamentali dell'esistenza umana quali l'esperienza religiosa, il linguaggio simbolico, l'azione rituale.

Circa l'oggetto della celebrazione, lo si individua nell'evento cristiano che elabora i suddetti momenti nella prospettiva del mistero celebrato in cui si realizza l'esperienza religiosa cristiana; della comunità celebrante, che si rapporta al mistero nel linguaggio simbolico cristiano; delle celebrazioni liturgiche, che sono le azioni rituali cristiane.

La traccia fondamentale del percorso è costituita dal continuo interagire tra ciò che l'uomo scopre nel profondo della propria esistenza e la singolare apparizione dell'evento dell'amore divino.

Si ha ragione di ritenere che è l'esistenza umana resa piena dall'evento dell'amore divino il luogo in cui si dà la possibilità di incontrare sia Dio che l'uomo.

La celebrazione, nel suo senso più completo, è lo "scigno pieno" (esistenza che accoglie l'evento) dove "tesoro" (evento) e "scigno" (esistenza) non sono mai disgiunti, in quanto non è possibile disgiungere ciò che è stato congiunto indissolubilmente attraverso il mistero dell'incarnazione divina: lo spirito e la carne, l'anima e il corpo, la gioia e il piacere, il futuro e il passato, il tempo e l'eternità ... l'uomo e Dio.

### Programma

Introduzione al corso

1. L'esperienza religiosa

La dinamica polare dell'esperienza religiosa  
Le caratteristiche dell'esperienza religiosa

## 2. Il linguaggio simbolico

La dinamica polare del linguaggio simbolico  
Le caratteristiche del linguaggio simbolico

## 3. L'azione rituale

La dinamica polare dell'azione rituale  
Le caratteristiche dell'azione rituale

## 4. Il mistero celebrato

La celebrazione liturgica nella storia della salvezza  
La storia della salvezza nella celebrazione liturgica

Conclusioni.

---

### **Avvertenze**

---

### **Bibliografia**

G. Bonaccorso , Celebrare la salvezza. Lineamenti di liturgia, Ed. Messaggero, Padova, 2003.

Altre indicazioni saranno fornite durante il corso.

---

## Patrologia

<b>Codice del Corso</b>	TE0313
<b>Corso Integrato</b>	Patrologia
<b>Docenti</b>	ASCHEI Mara
<b>Anno di corso</b>	1°
<b>Semestre</b>	Annuale
<b>ECTS</b>	7
<b>Ore</b>	42
<b>Lingua in cui viene erogato il corso</b>	Italiano
<b>Modalità di erogazione del corso</b>	Convenzionale
<b>Tipologia di insegnamento</b>	OBBLIGATORIO
<b>Tipo Esame</b>	Prova Orale
<b>Metodo di Insegnamento</b>	Didattica formale/lezioni frontali

### Obiettivo

Il corso persegue lo scopo di fornire le conoscenze di base imprescindibili per accostare le opere dei Padri della Chiesa fino al IV secolo. I testi dei Padri saranno letti specificamente come testimonianze privilegiate per ricostruire la storia delle comunità cristiane antiche. La parte istituzionale presenterà gli aspetti salienti delle chiese di maggior rilievo nel mondo antico dalla prospettiva della loro organizzazione gerarchica, liturgica e culturale (esegesi, linee essenziali di riflessione teologica, visione antropologica) con attenzione al contesto della geografia imperiale in cui si situarono e alle modificazioni del tessuto sociale.

Le sezioni monografiche saranno dedicate all'esame ravvicinato di alcuni testi.

Le opere dei Padri della Chiesa sono prese in esame nei contenuti, nella struttura e nella fisionomia letteraria, ma altresì con specifico riferimento al lessico teologico antico. Attenzione particolare va riservata alle varie modalità ermeneutiche.

### Programma

#### A) Parte istituzionale

Puntualizzazioni terminologiche: Padri della Chiesa, Patrologia, Patristica, Storia della Chiesa - Il significato dell'età dei Padri: delimitazione dell'ambito - Periodizzazione: la Chiesa antica dal I al IV-V sec., con particolare attenzione alle svolte del II e del III secolo.

La generazione dei Padri apostolici: Le personalità dei Padri apostolici - I "cristianesimi" della chiesa subapostolica: la fisionomia della comunità romana nella lettera di Clemente Romano ai Corinzi; la cristianità d'Oriente nell'epistolario di Ignazio (lettura in traduzione di alcune lettere); la Didachè (lettura in traduzione); la Lettera di Barnaba - La struttura della chiesa primitiva: la catechesi, i rapporti di fraternità, la disciplina ecclesiastica, la presenza dell'Antico Testamento, la liturgia.

La Chiesa nel contesto della società pagana di II sec.: la letteratura sui martiri, acta martyrum e passiones con particolare riferimento al Martirio di San Policarpo.

Il significato dell'apologetica: notizie su Atenagora, Taziano, Teofilo - l'Apologia I e l'opera di Giustino.

Il cristianesimo di Gallia (Vienne, Lione) e la lotta contro le eresie: l'opera e il pensiero di Ireneo.

Il Didaskaleion di Alessandria: l'opera di Clemente Alessandrino - Le grandi sistemazioni dottrinarie e l'ermeneutica di Origene.

Il cristianesimo dell'Africa occidentale nel II-III sec.: la figura e l'opera di Tertulliano; la figura e l'opera di Cipriano.

Il fenomeno dell'anacoresi e la nascita del cenobitismo.

La svolta dell'età di Costantino: i padri Cappadoci (Basilio e i due Gregorii: l'opera).

L'intellettuale cristiano nel IV-V secolo: Ambrogio - La svolta culturale e l'antropologia di Agostino: spunti da De doctrina Christiana, De Magistro e De catechizandis rudibus.

#### B) Parte monografica

## Avvertenze

---

### Bibliografia

Testi e manuali di riferimento (per la preparazione dell'esame)

Prinzivalli E. – Simonetti M., La teologia degli antichi cristiani (secoli I-V), Morcelliana, Brescia 2012 (in particolare le pp. 9-27; 45-132; 157-181; 237-294; 309-349).

Liébaert J., Spanneut M., Zani A., Introduzione generale allo studio dei Padri della Chiesa, Queriniana, Brescia 1998 (in particolare le pp.11-159; 165-180; 193-259; 276-298; 323-408).

Altro materiale sarà fornito in fotocopia dal docente.

### Risorse online

Vedi la pagina personale del docente nel sito online dell'Istituto.

### Indicazioni bibliografiche (per approfondire)

Altaner B., Patrologia, Marietti, Torino 1981.

Filoramo G. – Menozzi D. (a cura di), Storia del Cristianesimo. L'antichità, Laterza, Bari 1997.

Freeman C., Il cristianesimo primitivo, Piccola Biblioteca Einaudi, Torino 2010.

Jedin H., Storia della Chiesa, Jaka Book, Milano 1977 – vol.1 e 2.

Jossa G., Il cristianesimo antico. Dalle origini al Concilio di Nicea, Carocci, Roma 2002.

Kittel-Friederich, Grande lessico del Nuovo Testamento, Paideia, Brescia 1992 (le voci indicate durante il corso).

Mattei P., Il cristianesimo antico. Da Gesù a Costantino, il Mulino, Bologna 2008.

Moreschini C. - Norelli E., Storia della letteratura cristiana antica greca e latina, Morcelliana, Brescia 1995.

Penna R., Le prime comunità cristiane, Carocci, Roma 2011.

Simonetti M. – Prinzivalli E., Letteratura cristiana antica. Testi originali a fronte. 1- Dalle origini al terzo secolo, PIEMME, Casale Monferrato 1996 (I).

Simonetti M. – Prinzivalli E., Letteratura cristiana antica. Testi originali a fronte. 2- Dall'epoca costantiniana alla crisi del mondo antico, PIEMME, Casale Monferrato 1996 (I).

---

## Sacra Scrittura 1 (Introduzione generale all'AT)

<b>Codice del Corso</b>	SS0101
<b>Corso Integrato</b>	Sacra Scrittura 1 (Introduzione generale all'AT)
<b>Docenti</b>	PELOSI Paolo
<b>Anno di corso</b>	1°
<b>Semestre</b>	Annuale
<b>ECTS</b>	9
<b>Ore</b>	60
<b>Lingua in cui viene erogato il corso</b>	Italiano
<b>Modalità di erogazione del corso</b>	Convenzionale
<b>Tipologia di insegnamento</b>	OBBLIGATORIO
<b>Tipo Esame</b>	Prova Orale
<b>Metodo di Insegnamento</b>	Didattica formale/lezioni frontali

### Obiettivo

Il corso si propone di permettere un accostamento diretto e ragionato ai testi biblici dell'Antico Testamento, per comprendere il tempo storico in cui si formarono, il processo che portò allo sviluppo del canone, la rilevanza dello studio dell'Antico Testamento come base per la comprensione del Nuovo Testamento.

### Programma

1. Il concetto di Rivelazione e di storia della salvezza. Il carisma di ispirazione, il canone biblico, i metodi di indagine dei testi biblici.
2. Dalle origini all'epoca monarchica.
3. L'epoca monarchica.
4. Esilio ed epoca persiana.
5. Da Alessandro Magno alla conquista romana della Palestina.

### Avvertenze

### Bibliografia

Una Bibbia in italiano nella nuova traduzione approvata dalla Conferenza Episcopale Italiana nel 2008.

Manuale di base per lo studio: S. Senaldi, L'Antico Testamento e la sua storia. Una introduzione, Paoline, Cinisello Balsamo 2015.

Testi facoltativi di sostegno: M. Cucca - G. Perego, Nuovo Atlante didattico della Bibbia, San Paolo, Cinisello Balsamo 2012.

Riferimenti magisteriali fondamentali: a) Concilio Vaticano II, Dei Verbum, 1965; b) Pontificia Commissione Biblica, L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 1993.

## Storia della Chiesa antica

<b>Codice del Corso</b>	TE0312
<b>Corso Integrato</b>	Storia della Chiesa antica
<b>Docenti</b>	BESOSTRI Fabio
<b>Anno di corso</b>	1°
<b>Semestre</b>	Annuale
<b>ECTS</b>	3
<b>Ore</b>	24
<b>Lingua in cui viene erogato il corso</b>	Italiano
<b>Modalità di erogazione del corso</b>	Convenzionale
<b>Tipologia di insegnamento</b>	OBBLIGATORIO
<b>Tipo Esame</b>	Prova Orale
<b>Metodo di Insegnamento</b>	Didattica formale/lezioni frontali

### Obiettivo

Il corso si propone di indicare gli elementi storici fondamentali per una conoscenza della Chiesa nell'epoca antica, prestando particolare attenzione all'analisi delle grandi problematiche relative a questo periodo, con il supporto di letture dei testi originali più importanti. Particolare attenzione verrà prestata all'archeologia cristiana e alla formazione delle istituzioni principali del cristianesimo antico.

### Programma

Dopo un'introduzione generale allo studio scientifico della storia della Chiesa, di tipo metodologico (con particolare attenzione al problema della periodizzazione), il corso affronterà in maniera sintetica le seguenti tematiche:

1. Gli inizi e il contesto socio-culturale all'apparire del fenomeno cristiano; cristianesimo ed ebraismo.
2. Diffusione geografica e sociale del cristianesimo nel primo secolo della sua storia; l'incontro con la cultura romano-ellenistica, il paganesimo tradizionale e i culti misterici.
3. I rapporti con l'impero romano, le persecuzioni nelle diverse fasi e i fondamenti giuridici e politici delle persecuzioni; il rigorismo e lo scisma donatista; la "svolta costantiniana".
4. Vita e organizzazione della Chiesa nei primi tre secoli: episcopato, sinodi, ruolo di Roma. L'importanza del passaggio della metà del secondo secolo: episcopato e canone biblico; la liturgia, la penitenza, la pastorale; il monachesimo antico.
5. Lo sviluppo della teologia cristiana nei primi tre secoli; le scuole antiochena e alessandrina.
6. Agostino e il dibattito sul pelagianesimo.
7. I grandi concili e le questioni trinitaria e cristologia fino a Giustiniano.

### Avvertenze

### Bibliografia

N. Brox, Storia della Chiesa 1. Epoca antica, ed. it. a cura di L. Mezzadri, Queriniana, Brescia 1988

J. Daniélou, H. I. Marrou, Dalle origini a S. Gregorio Magno (Nuova storia della Chiesa, 1), Marietti, Genova 1976

Per ciascuna lezione sarà indicata ulteriore bibliografia aggiornata.

## Storia della Filosofia 1 (antica e medievale)

<b>Codice del Corso</b>	FU0112
<b>Corso Integrato</b>	Storia della Filosofia 1 (antica e medievale)
<b>Docenti</b>	RAFFO Giacomo
<b>Anno di corso</b>	1°
<b>Semestre</b>	Annuale
<b>ECTS</b>	5
<b>Ore</b>	36
<b>Lingua in cui viene erogato il corso</b>	Italiano
<b>Modalità di erogazione del corso</b>	Convenzionale
<b>Tipologia di insegnamento</b>	OBBLIGATORIO
<b>Tipo Esame</b>	Prova Orale
<b>Metodo di Insegnamento</b>	Didattica formale/lezioni frontali

### Obiettivo

Il corso di Storia della Filosofia 1 si propone di far conoscere agli studenti il pensiero greco e le grandi correnti della filosofia medioevale, orientandoli soprattutto in funzione degli studi svolti all'interno dell'ISSR. Imponendosi di conseguenza delle scelte, le lezioni effettueranno un percorso selettivo sia di autori che di tematiche, mettendo a tema problemi e trattazioni che hanno maggiormente influito sulla storia del pensiero teologico e religioso. In particolare saranno affrontati i capisaldi della metafisica occidentale, nella loro fondazione greca presocratica e nella grande costruzione fatta da Platone e Aristotele. Platonismo ed aristotelismo faranno anche da filo conduttore del percorso nella filosofia medioevale. Lo scopo di questa scelta è di rendere meno sistematica e asettica la trattazione, propiziando una comprensione più dinamica (e più utile nell'ISSR) della filosofia antica e medioevale.

Il corso è organizzato in una parte istituzionale, che prevede lo studio di alcuni autori e di alcune idee fondamentali; ad essa si aggiunge una parte monografica costituita da alcuni saggi su questioni specifiche.

### Programma

I. Il pensiero greco delle origini:

I presocratici e la strutturazione delle categorie fondamentali del pensiero greco  
Parmenide

II. La fondazione della metafisica occidentale:

Socrate  
Platone  
Aristotele

III. Ellenismo:

Stoicismo, Epicureismo e scuole filosofiche ellenistiche;  
Cristianesimo e filosofia greca;  
Il neoplatonismo

IV. Destino del platonismo nel medioevo:

Agostino

Letteratura dionisiana, Scoto Eriugena  
La filosofia monastica, Anselmo  
Bonaventura  
La scuola di Chartres  
La disputa sugli Universali, Abelardo

V. Destino dell'aristotelismo nel Medioevo:

Boezio  
L'aristotelismo arabo  
Tommaso d'Aquino

VI. La scolastica francescana:

Duns Scoto  
Guglielmo di Ockham.

---

## **Avvertenze**

---

## **Bibliografia**

L'esame si svolgerà in due parti corrispondenti a due differenti moduli di studio richiesti:

Per la parte generale viene proposto un tesario d'esame che ha lo scopo di facilitare e semplificare lo studio del manuale riducendolo alle sole domande elencate nel tesario. Il tesario sarà disponibile sul sito alla fine del corso.

Per la preparazione della parte generale ci si deve servire di un manuale di scuola superiore a scelta, si consiglia: G. Reale, D. Antiseri, Storia della filosofia, Editrice La Scuola, Brescia 1997, Vol. I.

Relativamente alla parte monografica si richiederà la lettura dei seguenti testi:

G. Reale, Platone. Alla ricerca della sapienza segreta, BUR 2004;  
G. Scoto Eriugena, Il cammino di ritorno a Dio. Il Periphyseon, Mimesis 2011;  
Anselmo d'Aosta, Proslogion, Bompiani 2002.

---

## Storia della Filosofia 2 (moderna)

<b>Codice del Corso</b>	FU0113
<b>Corso Integrato</b>	Storia della Filosofia 2 (moderna)
<b>Docenti</b>	BELLONI Abramina
<b>Anno di corso</b>	1°
<b>Semestre</b>	Annuale
<b>ECTS</b>	5
<b>Ore</b>	36
<b>Lingua in cui viene erogato il corso</b>	Italiano
<b>Modalità di erogazione del corso</b>	Convenzionale
<b>Tipologia di insegnamento</b>	OBBLIGATORIO
<b>Tipo Esame</b>	Prova Orale
<b>Metodo di Insegnamento</b>	Didattica formale/lezioni frontali

### Obiettivo

- Possedere un disegno chiaro dello sviluppo del pensiero
- Stabilire connessioni possibili tra contesto storico-culturale e pensiero filosofico
- Saper utilizzare il lessico e le categorie essenziali della tradizione filosofica
- Ricostruire, attraverso l'analisi dei testi, tesi e argomentazioni dei filosofi
- Conoscere in modo esauriente le principali teorie filosofiche prese in esame
- Ricostruire nei suoi nessi fondamentali il pensiero dei filosofi presi in esame
- Saper confrontare e contestualizzare le differenti risposte date ai problemi esaminati durante il corso.

### Programma

Gli argomenti del corso sono programmati attraverso nuclei tematici che ripercorrono la storia del pensiero per fornirne un'intelaiatura salda, anche se necessariamente a maglie larghe.

Si è tenuto conto inoltre che gli studenti iscritti all'ISSR presentano una preparazione pregressa molto variegata, ed è pertanto necessario fornire spunti che possano essere introduttivi alla disciplina per gli uni e che aprano prospettive nuove per gli altri.

Le lezioni, inevitabilmente frontali, si svolgeranno utilizzando materiale fornito dal docente: saranno di supporto all'itinerario passi antologici trascelti per concretizzare i contenuti oggetto della disamina e per rendere familiare il lessico, lo stile, l'argomentare della disciplina.

L'intero corso è stato suddiviso in unità didattiche, che affrontano, ciascuna, un tema che si dipana all'interno del pensiero moderno. Vengono tralasciati molti aspetti della storia del pensiero (diritto, scienza, epistemologia) perché meno attinenti a studi rivolti alle discipline religiose e l'attenzione viene posta intorno ai motivi irrinunciabili di ordine ontologico, etico e gnoseologico.

- "La riscoperta dell'antico ha segnato la morte dell'antico". Cause storiche, politiche, sociali del risveglio culturale
- Un capovolgimento di valori: Nicolò da Cusa
- La rivoluzione scientifica
- La nascita del soggetto razionale moderno
- Il dualismo gnoseologico
- La realtà esterna al pensiero umano non è contenuto immediato di quest'ultimo
- Il nuovo ideale di ragione

- Il tentativo di dare soluzione al problema gnoseologico
  - Il dominio del soprasensibile dopo la sconfitta delle illusioni della metafisica
  - L'inventività di forme imprevedibili
  - Introduzione all'idealismo tedesco
  - Il romanticismo tedesco.
- 

### **Avvertenze**

#### Modalità d'esame

L'esame prenderà avvio dall'analisi di un passo antologico scelto dal candidato fra quelli forniti dal docente durante il corso. Di esso verrà chiesto di saper enucleare le idee centrali e di saper ricondurre le tesi individuate al pensiero dell'autore e/o alle differenti risposte date al problema in oggetto in autori o in epoche differenti. Nell'ambito del colloquio verrà accertato il possesso di una conoscenza manualistica dei filosofi presentati nel corso e la capacità di collocarli opportunamente nello spazio e nel tempo. Ciascuno degli items presenti nella programmazione costituisce una sorta di tesario, sul quale impostare la preparazione all'esame. Verrà valutata la capacità di utilizzo consapevole del lessico specifico.

---

### **Bibliografia**

#### Strumenti

È indispensabile seguire le lezioni con il materiale fornito dal docente, per ottenere la necessaria familiarità con il testo filosofico, per strutturare l'abitudine ad evidenziare i nodi teorici che costituiscono l'oggetto della trattazione, per comprendere i nessi tematici esposti.

È poi necessario rivedere lo sviluppo della storia della filosofia utilizzando i volumi di un buon manuale ad uso dei licei che copra il periodo oggetto del corso (in linea di massima si tratta del volume secondo).

---

## Teologia Dogmatica 1 (Mistero di Dio, Cristologia, Mariologia)

<b>Codice del Corso</b>	TE0111
<b>Corso Integrato</b>	Teologia Dogmatica 1 (Mistero di Dio, Cristologia, Mariologia)
<b>Docenti</b>	RIZZARDI Giuseppe
<b>Anno di corso</b>	1°
<b>Semestre</b>	Annuale
<b>ECTS</b>	8
<b>Ore</b>	58
<b>Lingua in cui viene erogato il corso</b>	Italiano
<b>Modalità di erogazione del corso</b>	Convenzionale
<b>Tipologia di insegnamento</b>	OBBLIGATORIO
<b>Tipo Esame</b>	Prova Orale
<b>Metodo di Insegnamento</b>	Didattica formale/lezioni frontali

### Obiettivo

I momenti epistemologici che orientano la conduzione dei temi teologici sono tre:

La contestualizzazione nella oikonomia storico-salvifica di ogni interrogazione e considerazione attorno a Dio Padre, a Gesù il Figlio, allo Spirito Santo. Il punto di partenza dunque è strutturalmente biblico nei suoi due momenti: primo e secondo Testamento. La comprensione del linguaggio teologico-dogmatico-conciliare è preparata da un'ampia ricerca in campo biblico mostrando le fasi di formazione dei temi e dei significati religiosi corrispondenti. In questo contesto si giustifica l'insistenza a leggere il Mistero di Dio e di Cristo nella "forma" della historia salutis, che non prevede il rigore del linguaggio culturale, filosofico e teologico successivo; d'altra parte, questo stesso linguaggio biblico induce anche a ri-formulare e a risignificare lo stesso linguaggio teologico.

La trattazione dei diversi "temi teologici" è condotta sostanzialmente nei termini di storia dei temi in questione, non solo per dare ragione al dato di fatto (progressione nella loro ricezione e formulazione) ma anche per insegnarne la lettura prospettica e la forma storico-dimensionale, difficilmente costringibili dentro un unico ed univoco linguaggio; dentro il limite dell'epocalità, i vari linguaggi non rappresentano una "distrazione", anche quando sono imprecisi ed incompiuti, ma una tensione verso un dire più puntuale e più articolato. Da questo punto di vista è didatticamente importante far osservare la "regionalità", la "situazionalità" dei linguaggi, che come tali non sono mai conclusivi ma aperti ad un compimento. Nessun documento, nessun linguaggio, nessuna formula sono storicamente trascurabili nella misura in cui rimangono aperti ad essere ri-detti.

L'intenzionalità primaria, dal punto di vista non solo didattico ma anche veritativo, è quella di mettere a fuoco ogni volta la domanda storico-culturale-religiosa che precede e consente di istruire ogni affermazione di fede ecclesiale. Ogni verità detta nasce da una domanda, da una richiesta, da una situazione interrogante, nel nostro caso nell'ambito della vita e dell'esperienza ecclesiale. Il "dogma", la "verità teologica" stanno alla fine di un percorso determinato da una domanda di partenza che ha il destino di diventare l'asse sulla quale si iscrive la risposta. Emerge così il concetto che la teologia nel dire le verità di fede attinge ad una "esperienza di fede"; essa non è scienza teorica ma discorsività dal e sul vissuto ecclesiale e quindi "capace" a sua volta di produrre vissuto ecclesiale.

### Programma

I - Vocabolario fondamentale

1. La teologia, "scienza teologica"
2. La categoria di "mistero" applicato a Dio ("mistero di Dio")
3. Il concetto di oikonomia
4. Il concetto di "rivelazione"
5. Il linguaggio di "at-testazione biblica"
6. Il termine "Dio" (rimando culturale del termine)

7. I contenitori delle “verità di fede” (contenitore biblico, contenitore liturgico, contenitore conciliare, contenitore teologico, contenitore catechistico)

8. Il libro sacro (il senso dell’ispirazione, del canone, dell’ermeneutica)

#### II - Questioni di Teologia

1. Dio e il I Testamento (periodo yahvista, periodo monarchico, periodo sapienziale, letteratura delle “apocalissi”)

2. Dio e il II Testamento

3. Orientamenti “epistemologici” ricavati dalla Sacra Scrittura

4. La teologia di Dio nei primi concili (Nicea - Costantinopoli)

5. Cristo criterio di intelligibilità del mistero di Dio

6. Processo epistemologico in s. Agostino

7. Processo epistemologico in s. Tommaso

8. La manualistica e il mistero di Dio

9. Lettura critica del catechismo alla luce della recente teologia

10. Concetto di “monoteismo”

11. Concetto di “Trinità di Dio”

#### III - Questioni di cristologia

1. Cristo della storia – Cristo della fede

2. Gesù nel II Testamento: il processo redazionale

3. Gli schemi cristologici del II Testamento: le interrogazioni storiche cui rispondono

4. Il concilio di Nicea

5. Dalla cristologia “ontologista” alla cristologia “oikonomica”

6. Alcuni aspetti della cristologia: a) Gesù ebreo; b) Gesù e i farisei; c) Gesù il taumaturgo; d) Gesù maestro; e) Gesù il paziente; f) Gesù il messia; g) Gesù il kyrios

#### IV - Questioni di Mariologia

I principi ispiratori secondo il Concilio Vaticano II.

---

### Avvertenze

### Bibliografia

1. Corso monografico del docente

2. Le voci nominate nel Dizionario teologico interdisciplinare, ed. Marietti, Roma 1977

3. P. Gamberini, Un Dio in relazione, ed. Città Nuova, Roma 2007

4. P. Gamberini, Questo Gesù, ed. EBD, Bologna 2005

5. Cfr., Orientamenti bibliografici della Facoltà Teologica Italia Settentrionale 32 (2008), 36-45.

### Strumenti

Sacra Scrittura, Testi conciliari, Catechismo della Chiesa Cattolica.



<b>Codice del Corso</b>	TE0102
<b>Corso Integrato</b>	Teologia Fondamentale 1
<b>Docenti</b>	CAPPA Francesco
<b>Anno di corso</b>	1°
<b>Semestre</b>	Annuale
<b>ECTS</b>	8
<b>Ore</b>	56
<b>Lingua in cui viene erogato il corso</b>	Italiano
<b>Modalità di erogazione del corso</b>	Convenzionale
<b>Tipologia di insegnamento</b>	OBBLIGATORIO
<b>Tipo Esame</b>	Prova Orale
<b>Metodo di Insegnamento</b>	Didattica formale/lezioni frontali

### Obiettivo

Il corso si svolge sviluppando le nozioni emblematiche della Teologia Fondamentale, Rivelazione, Fede e Testimonianza, tenendo conto di un doppio ordine di interesse che confluisce in questa disciplina: la ricerca delle condizioni di intelligibilità della fede cristiana e il bisogno di specializzarsi nella ricerca delle giustificazioni argomentative della scelta di essere credenti nei confronti del rifiuto di tale scelta e nei confronti di posizioni contrarie.

I due interessi sono in rapporto di coinvolgimento reciproco, ma presentano anche elementi di conflittualità che hanno condotto l'apologetica classica alla crisi e a divaricazioni inconciliabili, in particolare nell'attuazione della ricerca obiettiva dell'intelligibilità della fede che ne sottovaluta le esigenze critiche, o nell'indebita razionalizzazione di questa, quasi assimilandola a qualche altra forma di sapere critico, i cui principi dimostrino di essere di per sé assodati, indipendentemente dal rapporto che li lega alla forma peculiare del sapere teologico che è sapere della fede.

L'impresa della Teologia Fondamentale si profila dunque da una parte nel compito di conciliare la giustificazione del sapere della fede senza rinunciare all'analisi rigorosa e, per altra parte, nel rispetto della peculiarità della natura della fede, la cui particolarità è data dalla Rivelazione e dalla Trascendenza.

In questo senso la Fede, qui intesa come abbandono totale la cui fenomenologia appartiene all'autorivelazione di Dio, attesta l'abilitazione stessa della Testimonianza della quale la forma apostolica è, precisamente, il momento costitutivo e normativo. In questo senso il credere cristiano assume un ruolo strategico per la costruzione del soggetto teologico (fondamentalmente si tratta di questo in teologia fondamentale), che è poi il soggetto credente esaminato dal punto di vista delle strutture della sua coscienza.

### Programma

I. Introduzione generale alla teologia fondamentale

1. Storia della disciplina: statuto epistemico e modelli teologico-fondamentali

Il costituirsi dello stile apologetico

Dall'Apologetica del Rinascimento a quella dell'Illuminismo

Spunti per il superamento della fondazione estrinsecista della fede e della rivelazione: il metodo dell'immanenza

Panoramica delle istanze di rinnovamento della teologia fondamentale

2. Orientamenti contemporanei. Bilancio dell'identità della disciplina

Dal Vaticano II alla Fides et Ratio

Il contributo dell'enciclica Fides et Ratio

## II. La Rivelazione

### 1. Status quaestionis: dal Vaticano I al Vaticano II

Caratteristiche dell'intervento conciliare e problemi a fronte dei quali si sente la necessità di offrire una precisazione teologica dell'idea di Rivelazione

Definizione della nozione di rivelazione in rapporto a quella di fede e ragione

Il Vaticano II: precisazione teologica dell'idea di Rivelazione

L'idea di Rivelazione nella teologia contemporanea

Il problema dell'interpretazione teologica della storia

### 2. Fenomenologia dell'evento di Rivelazione

L'evento relazionale Gesù-discepoli

L'incontro con il Risorto

Il morire di Gesù

Manifestazione del Dio/Abbà: la pretesa cristologia e la singolarità della sua attestazione

### 3. Indice dei temi essenziali per una teoria teologica della Rivelazione

L'indice realistico del Dio

Rapporto tra la Rivelazione e il desiderio dell'uomo: il tema antropologico

La questione della verità del Dio

## III. Fede

### 1. Parte fenomenologica

La corruzione dell'esperienza religiosa

Il senso della relazione teologale

Il riscatto della fede cristiana

La dimensione escatologica della fede cristiana

Idea della fede come accoglienza di Dio

Fede come sequela

### 2. Parte storica

Epoca patristica

Riforma protestante e polemica controversistica

Vaticano I

Svolta contemporanea

### 3. Indice dei temi essenziali per una teoria teologica della fede

Rapporto fede – salvezza

Rapporto fede – Chiesa

Rapporto fede – apprezzamento dell'esistente

#### IV. Testimonianza

##### 1. Orientamenti fondamentali

Orientamenti della Sacra Scrittura  
Indicazioni dei Padri  
La tradizione secondo il magistero della Chiesa

##### 2. Principi formali

Parola  
Relazione  
Sacramento

---

#### **Avvertenze**

---

#### **Bibliografia**

- F. Cappa, Il credere cristiano, Cittadella Editrice, Assisi 2010
- P. Coda, Teo-logia, Lateran University Press, Città di Castello 2005
- A. Dulles, Il fondamento delle cose sperate, Editrice Queriniana, Brescia 1997
- W. Kasper, Il futuro dalla forza del concilio, giornale di teologia 164, Editrice Queriniana, Brescia 1986
- G. Lorizio, Rivelazione cristiana. Modernità. Post-modernità. Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo 1999
- B. Maggioni, "Impara a conoscere il volto di Dio nelle parole di Dio". Commento alla Dei Verbum, Edizioni Messaggero, Padova 2003
- K. Muller, Ai confini del sapere, "Giornale di Teologia", 320, Editrice Queriniana, Brescia 2006
- H. J. Pottmeyer, Il ruolo del papato nel terzo millennio, "Giornale di Teologia", 285, Editrice Queriniana, Brescia 2002
- J. Ratzinger, Fede, Verità, Tolleranza, Edizioni Cantagalli, Siena 2003
- P.A. Sequeri, L'idea della fede, Edizioni Glossa, Milano 2002
- B. Sesboüé, L'avvenire della fede, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo 2009.
-

<b>Codice del Corso</b>	DI0202
<b>Corso Integrato</b>	Didattica della religione 2° ciclo
<b>Docenti</b>	CONTI Vincenza
<b>Anno di corso</b>	2°
<b>Semestre</b>	Annuale
<b>ECTS</b>	3
<b>Ore</b>	18
<b>Lingua in cui viene erogato il corso</b>	Italiano
<b>Modalità di erogazione del corso</b>	Convenzionale
<b>Tipologia di insegnamento</b>	OBBLIGATORIO
<b>Tipo Esame</b>	Prova Orale
<b>Metodo di Insegnamento</b>	Didattica formale/lezioni frontali

### **Obiettivo**

Nel corso, accanto ad un'analisi storica dell'Irc nella scuola ed a nozioni generali circa il processo di insegnamento-apprendimento, si affronteranno le varie tematiche, avendo sempre la preoccupazione che le conoscenze e le competenze che sono proprie dell'IdR possano andare ad intrecciarsi nel tessuto dell'identità personale e culturale dell'allievo. Si provvederà pertanto a far elaborare o proporre ipotesi di percorsi didattici da verificare nelle diverse realtà scolastiche. Alcune lezioni serviranno al confronto sull'esperienza svolta e sulla sua valutazione per validarne o meno l'efficacia.

### **Programma**

- 1) Natura e finalità dell'Irc nella scuola pubblica: dal Concordato alla situazione attuale con particolare riferimento alle scuole secondarie
- 2) L'universo giovanile
- 3) L'Irc e l'universo giovanile
- 4) L'insegnante di religione: ruolo, formazione, competenze
- 5) La centralità della persona nell'Irc
- 6) I modelli didattici
- 7) La relazione educativa: gli ambiti e le difficoltà
- 8) Le gestioni delle relazioni nell'ambito scolastico
- 9) Il POF e il piano di miglioramento
- 10) La progettazione didattica dell'Irc
- 11) Il passaggio dalla scuola del programma a quella degli obiettivi specifici di apprendimento
- 12) La scuola delle competenze
- 13) Il disagio e le diverse abilità
- 14) La valutazione.

### **Avvertenze**

---

## **Bibliografia**

Per quanto riguarda i testi, mi riservo di verificare alcune pubblicazioni da segnalare all'inizio del corso. Già in questa sede, quale supporto per l'attività nelle classi d'insegnamento, indicherei: G. Marchioni, *Metodi e tecniche per l'insegnante di religione*, Ed. Elledici.

Verranno altresì fornite alcune dispense già su CD.

---

## Dottrina sociale della Chiesa

<b>Codice del Corso</b>	TE0221
<b>Corso Integrato</b>	Dottrina Sociale della Chiesa
<b>Docenti</b>	LODIGIANI Giovanni Angelo
<b>Anno di corso</b>	2°
<b>Semestre</b>	Annuale
<b>ECTS</b>	3
<b>Ore</b>	24
<b>Lingua in cui viene erogato il corso</b>	Italiano
<b>Modalità di erogazione del corso</b>	Convenzionale
<b>Tipologia di insegnamento</b>	OBBLIGATORIO
<b>Tipo Esame</b>	Prova Orale
<b>Metodo di Insegnamento</b>	Didattica formale/lezioni frontali

### Obiettivo

### Programma

La Dottrina sociale della Chiesa: natura, metodo, fonti, evoluzione storica, contenuti essenziali.

Approfondimento tematico e storico dei documenti da Leone XIII a Francesco.

### Avvertenze

### Bibliografia

I documenti sociali della Chiesa da Leone XIII a Francesco.

Compendio della Dottrina Sociale della Chiesa, L.E.V., 2004.

T. Radcliffe, Il bordo del mistero. Aver fede nel tempo dell'incertezza, EMI, Bologna 2016.

G. Crepaldi, S. Fontana, La dimensione interdisciplinare della Dottrina sociale della Chiesa, Edizioni Cantagalli, Siena 2006.

G. Grillo, Sommario della Dottrina Sociale della Chiesa, Marietti 1820, 2010 (II).

Aa. Vv., Carità globale. Commento alla «Caritas in veritate», AVE, 2009.

L. Boff, A. Zanotelli, G. Giraud, C. Giaccardi, M. Magatti, G. Costa, Curare madre terra. Commento all'enciclica Laudato si' di Papa Francesco, EMI, Bologna 2015.

G. Giraud, Transizione ecologica. La finanza al servizio della nuova frontiera dell'economia, EMI, Bologna 2016.

Aa. Vv., «Chiamati a libertà». L'idea cristiana e le sue contraffazioni, Glossa, Milano 2016.

P. Donati, La matrice teologica della società, Rubettino, Soveria Mannelli (CZ) 2010.

L. Bruni, L'ethos del mercato. Un'introduzione ai fondamenti antropologici e relazionali dell'economia, Bruno Mondadori, 2010.

## Istituzioni di filosofia

<b>Codice del Corso</b>	FU0101
<b>Corso Integrato</b>	Istituzioni di filosofia
<b>Docenti</b>	BELLONI Abramina
<b>Anno di corso</b>	2°
<b>Semestre</b>	Annuale
<b>ECTS</b>	5
<b>Ore</b>	36
<b>Lingua in cui viene erogato il corso</b>	Italiano
<b>Modalità di erogazione del corso</b>	Convenzionale
<b>Tipologia di insegnamento</b>	OBBLIGATORIO
<b>Tipo Esame</b>	Prova Orale
<b>Metodo di Insegnamento</b>	Didattica formale/lezioni frontali

### Obiettivo

### Programma

Il corso ruoterà attorno a tre temi:

- certezza e verità
- soggetto e oggetto
- alterità.

Per la prima parte, dopo un excursus storico della vicenda dei due concetti, il corso si dipanerà attraverso tre momenti emblematici che vedranno:

- la verità come *adequatio rei intellectus*, nello svolgimento del quale verrà data particolare attenzione alla distinzione fra verità di ragione e verità di fatto (rif. Leibniz)
- la verità come totalità di ciò che è reale (Spinoza-Hegel)
- la verità come soggettività (Kierkegaard)

Quest'ultimo momento ci aprirà ai problemi contemporanei, sorti nell'ambito del tema, che verranno affrontati dai seguenti snodi:

- La critica del soggetto (Nietzsche)
- La critica alla trasparenza della coscienza (Freud)
- La critica all'oggettività della verità (Heidegger e l'ermeneutica).

Verrà data attenzione all'evoluzione del criterio veritativo attraverso i seguenti punti prospettici:

- ritorno alla domanda ontologica
- analisi delle strutture noetiche
- rilievo della temporalità
- la valutazione
- la verificabilità

- la verità come libertà
- la verità come negatività.

La seconda parte, riguardante un approfondimento del rapporto soggetto/oggetto, sarà svolta sulla base di una lettura critica della Terza Meditazione Metafisica di Cartesio, che porterà a maturazione l'interrogazione circa la possibilità di esistenza di soggettività senza alterità.

Nell'ultima parte verrà esaminato, per sommi capi, l'evolversi del tema dell'alterità nel corso della storia del pensiero. Il tema verrà poi svolto facendo riferimento a due posizioni opposte (o forse complementari):

- quella di Husserl, che lo sviluppa all'interno della relazione di conoscenza,
- quella di Levinas, che invece lo risolve sul piano della relazione etica.

---

### **Avvertenze**

Le lezioni saranno di norma frontali, ma non si esclude, qualora se ne ravvisassero le condizioni, la possibilità di alcuni incontri di tipo seminariale, da effettuarsi in orari eccedenti le ore di lezione previste.

L'esame prenderà le mosse dall'analisi critica delle opere esaminate durante il corso, scelte dal candidato nel numero di almeno una per ogni tema svolto (certezza/verità – soggetto/oggetto – alterità). Se sarà possibile attivare un seminario, coloro che vi avranno preso parte attivamente, non dovranno, in sede d'esame, presentare il tema in oggetto.

---

### **Bibliografia**

Per la prima parte:

- pagine scelte da G.W. Leibniz, La monadologia, a cura di G. De Ruggero, Laterza, Bari 1948
- pagine scelte da B. Spinoza, L'emendazione dell'intelletto, trad. M.Bertè, Liviana, Padova 1966
- pagine scelte da G.W. Hegel, La Fenomenologia dello Spirito, trad. E. De Negri, La Nuova Italia, Firenze 1960
- pagine scelte da S. Kierkegaard, da Postilla non scientifica e Briciole filosofiche, in Opere, a cura di C. Fabro, Sansoni, Firenze 1972
- Pagine scelte da A. Margaritti, Antropologia fondamentale, Glossa, Milano 2009.

Per la seconda parte:

- R. Cartesio, Meditazioni metafisiche, Laterza, Bari 1997 [terza meditazione].

Per la terza parte:

- E. Husserl, Meditazioni cartesiane, Armando, Roma 1997 [quinta meditazione]
- E. Levinas, Etica e infinito, Città Nuova, Roma 1984
- P. Ricoeur, Sé come un altro, Jaka Book, Milano 2011
- M. Cacciari, C. M. Martini, Dialogo sulla solidarietà, Edizioni Lavoro, Roma 1995.



## Sacra Scrittura 2 NT: Luca e Atti degli Apostoli

<b>Codice del Corso</b>	SS0202
<b>Corso Integrato</b>	Sacra Scrittura 2 NT: Luca e Atti degli Apostoli
<b>Docenti</b>	PEDROLI Luca
<b>Anno di corso</b>	2°
<b>Semestre</b>	Annuale
<b>ECTS</b>	4
<b>Ore</b>	30
<b>Lingua in cui viene erogato il corso</b>	Italiano
<b>Modalità di erogazione del corso</b>	Convenzionale
<b>Tipologia di insegnamento</b>	OBBLIGATORIO
<b>Tipo Esame</b>	Prova Orale
<b>Metodo di Insegnamento</b>	Didattica formale/lezioni frontali

### Obiettivo

### Programma

Il corso si propone di studiare la composizione letteraria e il quadro teologico del Vangelo di Luca e degli Atti degli Apostoli. Questi testi sono ideati e strutturati in modo unitario e continuo e si ergono a testimoni degli inizi e dello sviluppo della Chiesa, riflettendo così l'annuncio e l'esperienza di fede delle prime comunità cristiane.

In questo senso, il corso si prefigge un triplice scopo:

1. Introdurre alla conoscenza delle caratteristiche e delle problematiche che questi testi presentano;
2. procedere all'analisi esegetica di brani scelti;
3. offrire una sintesi teologica.

### Avvertenze

### Bibliografia

Le questioni introduttive inerenti i singoli testi sono trattate con diverso grado di approfondimento anzitutto nelle «Introduzioni» contenute nelle edizioni di studio della Bibbia (che si consiglia di non trascurare: vedi in particolare la Bibbia di Gerusalemme e la TOB) e nei manuali d'introduzione, che si trovano ormai numerosi in commercio. Tra questi ultimi, si segnalano i volumi curati da M. Laconi, *Vangeli Sinottici e Atti degli Apostoli*, Logos. Corso di studi biblici 5, Leumann (To) 1994 e da R. Aguirre Monastero – A. Rodríguez Carmona, *Vangeli sinottici e Atti degli Apostoli*, Introduzione allo studio della Bibbia 6, Brescia 1995.

Per uno studio dettagliato dei testi inerenti le tre parti specifiche del corso, si possono poi tenere presenti queste indicazioni più precise:

Per il Vangelo di Luca:

- R. Fabris, *Luca, I Vangeli*, Assisi 2003.
- B. Maggioni, *Il racconto di Luca*, Bibbia per tutti. Sezione Nuovo testamento, Assisi 20053.
- D. Marguerat, *Chi ha fondato il Cristianesimo? Cosa dicono i testimoni dei primi secoli*, Religione e Religioni, Bologna 2012.

Per gli Atti degli Apostoli:

- C.K. Barrett, *Gli Atti degli Apostoli*, I-II, Brescia 2003.
- J. Fitzmyer, *Gli Atti degli Apostoli*, Brescia 2003.

- D. Marguerat, Il primo cristianesimo. Rileggere il libro degli Atti, Piccola collana moderna, 143. Serie biblica, Torino 2012.

- J. Roloff, Gli Atti degli Apostoli, Brescia 2002.

Altri riferimenti bibliografici utili verranno indicati, di volta in volta, durante il corso.

---

## Sacra Scrittura 2 NT: Marco e Matteo

<b>Codice del Corso</b>	SS0201
<b>Corso Integrato</b>	Sacra Scrittura 2 NT: Marco e Matteo
<b>Docenti</b>	CORTI Gianluigi
<b>Anno di corso</b>	2°
<b>Semestre</b>	Annuale
<b>ECTS</b>	5
<b>Ore</b>	30
<b>Lingua in cui viene erogato il corso</b>	Italiano
<b>Modalità di erogazione del corso</b>	Convenzionale
<b>Tipologia di insegnamento</b>	OBBLIGATORIO
<b>Tipo Esame</b>	Prova Orale
<b>Metodo di Insegnamento</b>	Didattica formale/lezioni frontali

### Obiettivo

---

### Programma

Nelle lezioni frontali, il corso si dedica alla conoscenza esegetica di due testi:

Mt 5,3 – 10: Le beatitudini

Mc 14,32 – 42: La preghiera di Gesù al Getsemani

---

### Avvertenze

---

### Bibliografia

Oltre all'esegesi precisa dei testi appena indicati, gli studenti acquisiranno le informazioni circa i Vangeli di Matteo e di Marco e altre notizie sull'origine dei Vangeli, dal seguente manuale:

G. Segalla, *Evangelo e Vangeli*, Bologna 1993.

---

## Storia della Chiesa medievale

<b>Codice del Corso</b>	TE0331
<b>Corso Integrato</b>	Storia della Chiesa medievale
<b>Docenti</b>	BESOSTRI Fabio
<b>Anno di corso</b>	2°
<b>Semestre</b>	Annuale
<b>ECTS</b>	5
<b>Ore</b>	36
<b>Lingua in cui viene erogato il corso</b>	Italiano
<b>Modalità di erogazione del corso</b>	Convenzionale
<b>Tipologia di insegnamento</b>	OBBLIGATORIO
<b>Tipo Esame</b>	Prova Orale
<b>Metodo di Insegnamento</b>	Didattica formale/lezioni frontali

### Obiettivo

L'avvicinamento alle fonti vuole guidare lo studente ad un metodo di conoscenza e di meditazione sulla storia che offra gli strumenti essenziali ed indispensabili per una corretta interpretazione critica, per far sì che lo studio della disciplina possa essere compreso come chiave di volta dell'elaborazione teologica contemporanea.

L'attenzione alla Chiesa locale, coniugata con quella alla Chiesa universale, offrirà l'occasione per cogliere punti di contatto e distanze tra le due dimensioni attraverso i secoli.

Le lezioni frontali, corredate di vari strumenti didattici, sono integrate dall'indicazione di studi e fonti da accostare personalmente. Verranno proposte anche lezioni presso l'Archivio Storico Diocesano.

L'esame orale degli argomenti trattati include la dimestichezza con atlanti storici e le fonti indicate durante le lezioni.

### Programma

Il corso intende tracciare le principali tappe del cammino della Chiesa cattolica tra IV e XIII secolo in riferimento al suo sviluppo dottrinale, alla sua strutturazione e ai suoi rapporti con la società umana, nelle sue diverse espressioni (dall'impero romano ai barbari, da Carlo Magno ai comuni).

Nelle lezioni frontali verranno indicati alcuni percorsi, che lo studente dovrà poi approfondire attraverso letture indicate dal docente.

1. Dall'impero ai barbari: la Chiesa attraversa la "fine del mondo (antico)" e elabora nuovi strumenti di evangelizzazione nell'incontro con i nuovi popoli che si affacciano all'Europa: Goti, Longobardi, Franchi.
2. La Chiesa e l'impero: il rapporto con lo stato da Carlo Magno a Federico Barbarossa e oltre.
3. Ortodossia e eresia: sviluppi e deviazioni del pensiero teologico tra oriente e occidente.
4. Carisma e istituzione: l'organizzazione della Chiesa e la vita del popolo cristiano.
5. La liturgia e l'arte della Chiesa medievale.

### Avvertenze

### Bibliografia

H. Jedin (a cura di), Storia della Chiesa, Jaka Book, Milano 1978 (i volumi relativi al periodo considerato)

G. Martina, U. Dovere (a cura di), Il cammino dell'evangelizzazione. Problemi storiografici, Il Mulino, Bologna 2001.

## Storia della filosofia 3 (contemporanea)

<b>Codice del Corso</b>	FU0131
<b>Corso Integrato</b>	Storia della Filosofia 3 (contemporanea)
<b>Docenti</b>	RAFFO Giacomo
<b>Anno di corso</b>	2°
<b>Semestre</b>	Annuale
<b>ECTS</b>	5
<b>Ore</b>	36
<b>Lingua in cui viene erogato il corso</b>	Italiano
<b>Modalità di erogazione del corso</b>	Convenzionale
<b>Tipologia di insegnamento</b>	OBBLIGATORIO
<b>Tipo Esame</b>	Prova Orale
<b>Metodo di Insegnamento</b>	Didattica formale/lezioni frontali

### Obiettivo

Il corso di Storia della Filosofia 3 si propone di guidare gli studenti all'interno delle molteplici correnti filosofiche dei secoli XIX e XX, orientandoli soprattutto in funzione degli studi svolti all'interno dell'ISSR. Imponendosi di conseguenza delle scelte, le lezioni effettueranno un percorso selettivo sia di autori che di tematiche, mettendo a tema problemi e trattazioni che hanno maggiormente influito sul pensiero teologico e religioso degli ultimi due secoli. In particolare saranno affrontati il tema epistemologico delle rifondazioni del pensiero filosofico dopo la crisi del XVIII secolo (Filosofia trascendentale, Idealismo, Positivismo, Empirocriticismo, Fenomenologia) e i diversi esiti cui è approdato il tema di Dio (storicizzazione, ateismo, secolarizzazione, Esistenzialismo) tralasciando invece la trattazione di tematiche pur importanti ma meno influenti in campo teologico (Estetica, Politica etc.). Lo scopo di questa scelta è di rendere meno sistematica e asettica la trattazione, propiziando una comprensione più dinamica (e più utile nell'ISSR) della filosofia contemporanea.

Il corso è organizzato in una parte istituzionale, che prevede lo studio di alcuni autori e di alcuni orientamenti generali per il periodo contemporaneo; ad essa si aggiunge una parte monografica costituita dalla lettura diretta di due opere.

### Programma

#### 1) L'idealismo

I grandi autori dell'Idealismo tedesco: Fichte, Schelling, Hegel  
Critica contemporanea all'Idealismo: Schopenhauer e Kierkegaard

#### 2) La parabola dell'ateismo materialista e del marxismo

All'origine dell'ateismo materialista: Feuerbach  
Il marxismo e i suoi sviluppi: Marx

#### 3) Lo "scientismo" e gli sviluppi della riflessione filosofico-scientifica

Le radici: Comte e la nascita del positivismo  
Lo sviluppo: Wittgenstein e il neopositivismo logico  
La critica: Popper

4) Il "caso" Nietzsche: Nietzsche

5) Ontologia e metafisica nel XX secolo:

Il pensiero tedesco: la Fenomenologia: Husserl; Heidegger  
Filosofia ebraica dell'alterità: Rosenzweig, Buber, Lévinas  
Filosofia classica, idealismo e fenomenologia nel pensiero teologico del '900

6) Una mappa del '900:

Esistenzialismo, Ermeneutica, Strutturalismo, Filosofia analitica.

---

### **Avvertenze**

### **Bibliografia**

L'esame si svolgerà in due parti corrispondenti a due differenti moduli di studio richiesti:

Per la parte generale viene proposto un tesario d'esame che ha lo scopo di facilitare e semplificare lo studio del manuale riducendolo alle sole domande elencate nel tesario. Il tesario è disponibile sul sito. Per la preparazione della parte generale ci si deve servire di un manuale di scuola superiore a scelta e si consiglia:

G. Reale, D. Antiseri, Storia della filosofia, Editrice La Scuola, Brescia 1997, Vol. III.

Relativamente alla parte monografica si richiederà la lettura dei seguenti testi:

G. W. F. Hegel, Introduzione alla storia della filosofia, a cura di A. Plebe, P. Emanuele, Laterza, 2006.

M. Heidegger, Introduzione alla metafisica, Mursia, 2009.

---

## Teologia Dogmatica 2: Ecclesiologia

<b>Codice del Corso</b>	TE0122
<b>Corso Integrato</b>	Teologia Dogmatica 2: Ecclesiologia
<b>Docenti</b>	BERETTA Roberto
<b>Anno di corso</b>	2°
<b>Semestre</b>	Annuale
<b>ECTS</b>	4
<b>Ore</b>	24
<b>Lingua in cui viene erogato il corso</b>	Italiano
<b>Modalità di erogazione del corso</b>	Convenzionale
<b>Tipologia di insegnamento</b>	OBBLIGATORIO
<b>Tipo Esame</b>	Prova Orale
<b>Metodo di Insegnamento</b>	Didattica formale/lezioni frontali

### Obiettivo

Mettere in grado gli studenti di comprendere il senso della Chiesa, come «popolo che deriva la sua unità dall'unità del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo» (Cipriano, De Orat. Dom. 23, citato in LG 4) che nella storia degli uomini propone l'annuncio del Vangelo testimoniandone il costitutivo riferimento cristologico e pneumatologico. Oltre ad una conoscenza iniziale delle problematiche dell'ecclesiologia post-conciliare, lo studente verrà condotto ad una visione sintetica della Chiesa attorno a tre questioni fondamentali, strettamente connesse fra di loro: il rapporto fra ecclesiologia e forma storica della Chiesa, il senso della Chiesa, la forma del popolo di Dio.

### Programma

1. La Chiesa in Ef 3,1-14: anticipazione storica della ricapitolazione escatologica di tutto in Cristo.
2. Evangelii gaudium come receptio dell'ecclesiologia conciliare
  - a) Il concetto di receptio
  - b) Introduzione generale al Concilio Vaticano II
  - c) Il popolo di Dio
  - d) Nella storia degli uomini (con riferimento particolare a Gaudium et Spes)
  - e) La missione della Chiesa.
3. Prima questione fondamentale: ecclesiologia e forma storica della Chiesa
  - a) Figure di Chiesa nella storia (accenni)
  - b) Figure di Chiesa nell'ecclesiologia del XX secolo
  - c) Ripresa sintetica.
4. Seconda questione fondamentale: perché la Chiesa?
  - a) «Extra ecclesiam a salus»: genesi dell'espressione e sua interpretazione massimalista
  - b) La teologia delle religioni e la crisi della «missio ad gentes»: serve ancora la Chiesa?
  - c) L'evangelizzazione e la fede
  - d) La Chiesa come testimonianza.
5. Terza questione fondamentale: la forma del popolo di Dio

a) Dal «Duo sunt genera Christianorum» all'unico popolo di Dio

b) I fedeli laici

c) I ministri ordinati.

6. Conclusione

a) La carità forma della Chiesa (discorso di Paolo VI per la chiusura del Vaticano II – 7/12/1965)

b) Per un nuovo umanesimo (Quinto Convegno della Chiesa italiana – Firenze 2015).

---

### **Avvertenze**

Il corso verrà svolto attraverso lezioni frontali.

Considerate le ore a disposizione, si rinuncia alla classica scansione delle lezioni (introduzione, fondamento biblico, modelli storici, ripresa sintetica) per lasciarsi interrogare dalla proposta ecclesiologica di *Evangelii gaudium* nel suo riferimento essenziale all'ecclesiologia del Concilio Vaticano II, che funge da sottofondo a tutta la materia trattata dal corso e dalla quale sono tratte le problematiche fondamentali attorno alle quali è strutturata la materia.

Agli alunni verrà affidata la lettura personale e obbligatoria di alcuni testi del Concilio Vaticano II.

L'esame verterà su tre momenti:

1. Presentazione di una lettura a scelta dello studente all'interno di un elenco di titoli fornito dal docente

2. Eseggesi di uno dei primi quattro capitoli di *Lumen Gentium*

3. Un punto del programma svolto in classe.

---

### **Bibliografia**

I testi promulgati dal Concilio Vaticano II, in particolare la Costituzione dogmatica sulla Chiesa *Lumen gentium*.

S. Noceti – R. Repole (edd.), *Commentario ai documenti del Vaticano II, vol. 2: Lumen gentium*, EDB, Bologna 2015.

L. Sartori, *La "Lumen Gentium". Traccia di Studio*, Edizioni Messaggero Padova, Padova 1995.

R. Repole, *Chiesa (= Le parole della fede, a cura di G. Ancona – G. Canobbio – A. Matteo)*, Cittadella editrice, Assisi 2015.

G. Calabrese – P. Goyert – O. F. Piazza (a cura di), *Dizionario di Ecclesiologia*, Città Nuova, Roma 2010.

Maggiori indicazioni bibliografiche saranno fornite durante il corso.

---

## Teologia Dogmatica 2: Sacramentaria

<b>Codice del Corso</b>	TE0121
<b>Corso Integrato</b>	Teologia Dogmatica 2: Sacramentaria
<b>Docenti</b>	RIZZARDI Giuseppe
<b>Anno di corso</b>	2°
<b>Semestre</b>	Annuale
<b>ECTS</b>	6
<b>Ore</b>	40
<b>Lingua in cui viene erogato il corso</b>	Italiano
<b>Modalità di erogazione del corso</b>	Convenzionale
<b>Tipologia di insegnamento</b>	OBBLIGATORIO
<b>Tipo Esame</b>	Prova Orale
<b>Metodo di Insegnamento</b>	Didattica formale/lezioni frontali

### Obiettivo

La finalità del corso è quella di proporre i “segni sacramentali” quali vie per entrare nel cuore della “oikonomia cristocentrica”. Dunque, i Sacramenti come “segni dell'azione salvifica in Cristo oggi”.

### Programma

Superata la concezione dei sacramenti come mezzi della grazia (processo di “cosificazione” della grazia), si elaborerà la loro realtà di “segni di Cristo nella Chiesa”, cioè quali processi di inserimento del credente nella “oikonomia storico-salvifica” cristicamente connotata. Un'attenzione particolare sarà data alla realtà sacramentale come “organismo sacramentale”, recuperando il senso ed il valore centrale dell'Eucaristia, fonte e culmine dei sacramenti, dalla quale i sacramenti originano la loro efficacia ed alla quale tutti i sacramenti orientano.

### Metodologia

I modelli sacramentali della storia sacramentale saranno elaborati e giudicati alla luce della testimonianza scritturale ed osservati dal punto di vista dei loro singoli processi epistemologici. La preoccupazione di una lettura eucaristicamente centrata non consentirà una concezione parziale o unilaterale dei singoli sacramenti. La focalizzazione dei contesti storici dei modelli sacramentali attestati nella storia ecclesiale consentirà da una parte di giustificare orizzonti parziali o apologetici, dall'altra di cogliere l'evoluzione progressiva della comprensione del processo sacramentale.

### Avvertenze

### Bibliografia

- A.N. Terrin, Il rito. Antropologia e fenomenologia della ritualità, ed. Morcelliana, Brescia 1999
- G. Bonaccorso, Il rito e l'altro. La liturgia come tempo, linguaggio e azione, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2001
- S. Ubbiali, Il sacramento cristiano. Sul simbolo rituale, Cittadella Editrice, Assisi 2008
- A. Miralles, I Sacramenti cristiani. Trattato generale, Edusc, Roma 2006.

<b>Codice del Corso</b>	TE0103
<b>Corso Integrato</b>	Teologia Fondamentale 2, Fides et Ratio
<b>Docenti</b>	RAVIZZA Giacomo
<b>Anno di corso</b>	2°
<b>Semestre</b>	Annuale
<b>ECTS</b>	5
<b>Ore</b>	36
<b>Lingua in cui viene erogato il corso</b>	Italiano
<b>Modalità di erogazione del corso</b>	Convenzionale
<b>Tipologia di insegnamento</b>	OBBLIGATORIO
<b>Tipo Esame</b>	Prova Orale
<b>Metodo di Insegnamento</b>	Didattica formale/lezioni frontali

### Obiettivo

La finalità del corso è quella di riconciliare la filosofia con la teologia, in seguito alla crisi della metafisica denunciata negli ultimi decenni.

### Programma

Le sollecitazioni di Benedetto XVI a non perdere il patrimonio della filosofia ellenica che ha fornito un'impalcatura solida al processo dell'evangelizzazione e della discorsività teologica, induce a rimettere in campo la questione del possibile rapporto tra le due scienze. I tanti modelli storici di evangelizzazione hanno dato ognuno una propria risposta al problema del rapporto tra pensiero filosofico e metodologia filosofica e pensiero teologico, con attenzione alle istanze epocali della cristianità e alle diverse concezioni della filosofia e dei suoi contenuti culturali. L'attuale richiesta dell'evangelizzazione nel mondo contemporaneo attende una nuova messa a punto del problema del rapporto, tenendo conto del cambiamento epistemologico della teologia e della nuova configurazione della discorsività filosofica dei secc. XX-XXI. A questo scopo occorre non solo recuperare il dato storico tradizionale nei momenti fondamentali di snodo del tema (excursus storico), ma anche farne un'elaborazione dal punto dello status quaestionis, in modo di portarne i risultati all'interno dell'attuale complesso dibattito degli ultimi cinquant'anni.

Programma dettagliato:

1. Era patristica: Plagio mosaico, Praeparatio evangelica, Logos spermatikos
2. Epoca medievale: il nascere della scienza teologica nei secc. XII-XIII
3. Concilio Vaticano I: De fide et ratione
4. Le encicliche bibliche: Il concetto di "verità rivelata"
5. Lettera enciclica: Fides et Ratio
6. Discorso di Benedetto XVI a Ratisbona (2006)
7. La questione critica del problema nella teologia contemporanea.

### Metodologia

La metodologia del corso sarà quella di presentare per sommi capi la letteratura storica interessata al tema a partire dalla patrologia greca; sarà data molta attenzione alla letteratura medievale (sono i secoli in cui nasce la "scienza teologica" fondata sui criteri della scienza filosofica soprattutto aristotelica) ed alla risoluzione proposta nel Concilio Vaticano I. La riflessione più lunga sarà data all'enciclica Fides et Ratio e agli ultimi interventi teologici nelle riviste specializzate.

---

## Avvertenze

---

### Bibliografia

Per il periodo patristico:

cfr. G. Rizzardi, La filosofia via al Vangelo, in *Le religioni come tema della cultura e della teologia*, CdG., Pavia 1987 (un po' antico ma con dati sufficienti e con bibliografia). Riferimenti più precisi si possono trovare nel saggio di patrologia di J. Quasten.

Per il periodo medievale:

P. Gilbert, La ragione teologica nel sec.XIII; a proposito di figure medievali della teologia, in "Teologia" 2, (2012)

I. Biffi, C. Marabelli, Figure medievali della teologia, in *Biblioteca di Cultura medievale*, Milano, Jaca Book, diversi saggi dal 1988 in poi.

M.D. Chenu, La teologia come scienza nel XIII secolo, Jaca Book, Milano 1985.

Per il dibattito attuale:

P. Sequeri, *Il Dio affidabile*, ed. Queriniana, Brescia 1996, pp. 317-420

A. Margaritti, Teologia e filosofia, in *Dizionario teologico interdisciplinare*, vol. III, ed. Marietti, Roma 1977, pp. 415-429

Aa.Vv., Filosofia e insegnamento, in "Per la filosofia" 1 (1999), tutto dedicato alla Fides et ratio

Aa.Vv., La teologia filosofica oggi, in "Humanitas" 3 (2004)

Aa.Vv., "Teologia" 1 (1996), tutto dedicato al tema

Aa.Vv., "Teologia" 1 (2012), tutto dedicato al tema.

---

## Teologia Morale 1 (Morale fondamentale e religiosa)

<b>Codice del Corso</b>	TE0201
<b>Corso Integrato</b>	Teologia morale 1 (Morale fondamentale e religiosa)
<b>Docenti</b>	LODIGIANI Giovanni Angelo
<b>Anno di corso</b>	2°
<b>Semestre</b>	Annuale
<b>ECTS</b>	8
<b>Ore</b>	56
<b>Lingua in cui viene erogato il corso</b>	Italiano
<b>Modalità di erogazione del corso</b>	Convenzionale
<b>Tipologia di insegnamento</b>	OBBLIGATORIO
<b>Tipo Esame</b>	Prova Orale
<b>Metodo di Insegnamento</b>	Didattica formale/lezioni frontali

### Obiettivo

L'insegnamento della teologia morale ha come obiettivo l'esposizione sistematica dei contenuti e dei presupposti dell'agire del cristiano alla luce della Rivelazione (cfr OT, 16). A partire dai fondamenti dell'agire morale e tenendo conto della complessità dell'attuale situazione culturale, lo studente sarà aiutato a riflettere sul rapporto tra fede e vita, fede e società, fede e storia, in modo da articolare correttamente il piano etico-normativo, derivante dalla Scrittura e dal Magistero, con il ruolo della coscienza e l'esercizio delle virtù nell'ambito dell'agire personale e comunitario.

Il corso intende offrire un'illustrazione sintetica ma completa della teologia morale, del suo statuto, del suo metodo e dei suoi principali contenuti. Il corso si articola perciò in tre momenti:

- una parte introduttiva, dove si ricerca una definizione della teologia morale, se ne traccia un breve profilo storico e si esaminano i termini della questione morale nella società e cultura contemporanea;

- una parte metodologica, nella quale, a partire da un'indicazione conciliare, si considerano i referenti principali per una corretta costruzione della teologia morale (S. Scrittura, Tradizione, Magistero, esperienza umana) ed i problemi che essi suscitano;

- un'ultima parte, la più estesa ed importante, dove vengono presentati i contenuti principali della teologia morale, secondo un'articolazione che, partendo dall'antropologia biblica, indaga sui concetti di libertà, legge morale, coscienza, atti, peccato, virtù.

Il corso si svolgerà sostanzialmente mediante lezioni frontali. Durante le lezioni sarà dato spazio sia alle domande poste dagli studenti sia a domande mediante le quali il docente verificherà il grado di apprendimento generale degli studenti. Agli studenti verrà consegnato un tesario in vista del colloquio d'esame, che verterà su tre tesi di cui la prima scelta dallo studente e le altre due dal docente.

### Programma

#### MORALE FONDAMENTALE

#### Programma

1. Introduzione: natura, oggetto e fonti della teologia morale
2. Il fondamento: il principio fondamentale dell'etica cristiana

In Cristo Gesù  
Per mezzo dello Spirito Santo  
A gloria del Padre  
La verità dell'uomo

3. La mediazione: viventi in Cristo nella storia

Gesù Cristo norma del credente  
La conoscenza e la trasmissione delle norme morali  
La coscienza morale

#### 4. La risposta: l'attuazione della vita in Cristo

La libertà  
Il consenso al valore morale  
Il peccato  
La conversione  
Le dieci parole

#### 5. Excursus:

L'enciclica Veritatis splendor: punto di arrivo e di partenza per la teologia morale odierna  
Perché un'enciclica sulla morale?  
Struttura e contenuto dell'enciclica

### MORALE RELIGIOSA

Questa seconda parte del corso intende riflettere sugli aspetti etici inerenti il rapporto diretto sia personale che comunitario dell'uomo con Dio (religiosità).

Dopo alcuni elementi introduttivi, si affronteranno alcune questioni connesse con i primi tre comandamenti del decalogo.

1. Religione e morale nell'attuale contesto culturale
2. «Adoreranno il Padre in spirito e verità»: religione ed esperienza religiosa
3. Vita sacramentale e vita morale cristiana: il servizio a Dio nei sacramenti, nella preghiera e nel sacrificio
4. La domenica: giorno del Signore, della Chiesa, dell'Eucaristia.
5. La religiosità popolare: valori e richieste.

---

### Avvertenze

---

### Bibliografia

#### MORALE FONDAMENTALE

Catechismo della Chiesa Cattolica, nn. 1691-2195

Giovanni Paolo II, Lettera Enciclica Veritatis Splendor, 1993

C. Caffarra, Viventi in Cristo, Cantagalli, Siena 2006

P. Ciccotti, Il Discernimento. Un ritorno Inaspettato?, Cittadella, Assisi 2009

F. Compagnoni – G. Piana – S. Privitera, Nuovo Dizionario di Teologia morale, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo 1999.

#### MORALE RELIGIOSA

Giovanni Paolo II, Lettera apostolica Dies Domini sulla santificazione della domenica, 31/5/1998: EV 17/900-1011

S. Bastianel, Vita morale nella fede in Gesù Cristo, San Paolo, Cinisello B. 2005

F. Compagnoni – S. Privitera (edd.), Vita morale e beatitudini. Sacra Scrittura, storia, teoretica, esperienza, San Paolo, Cinisello B. 2000

Tommaso D'Aquino, La somma teologica; vol. 18: La virtù di religione (II-II, qq. 80-100), Studio Domenicano, Bologna 1985.

---

## Teoria e Ordinamenti della Scuola

<b>Codice del Corso</b>	DI0203
<b>Corso Integrato</b>	Teoria e Ordinamenti della Scuola
<b>Docenti</b>	LODIGIANI Giovanni Angelo
<b>Anno di corso</b>	2°
<b>Semestre</b>	Annuale
<b>ECTS</b>	3
<b>Ore</b>	24
<b>Lingua in cui viene erogato il corso</b>	Italiano
<b>Modalità di erogazione del corso</b>	Convenzionale
<b>Tipologia di insegnamento</b>	OBBLIGATORIO
<b>Tipo Esame</b>	Prova Orale
<b>Metodo di Insegnamento</b>	Didattica formale/lezioni frontali

### Obiettivo

### Programma

- Introduzione: l'educazione nella società complessa.
- Scuola, educazione, istruzione: dalla "paideia" classica alla scuola pubblica moderna.
- Breve storia del sistema scolastico italiano con particolare attenzione alla sua evoluzione negli ultimi decenni (nelle norme, nell'organizzazione, nei curricoli), anche per quanto riguarda l'IRC.
- L'articolazione dell'attuale sistema scolastico italiano: la scuola della Costituzione e dell'autonomia, la libertà d'insegnamento e il diritto all'istruzione, il rapporto con le famiglie e con il territorio.

### Avvertenze

### Bibliografia

P. Donati, "Il sistema educativo nella società complessa: la formazione come guida relazionale" in Teoria relazionale della società, F. Angeli, Milano 1991, pp. 388-439.

Legislazione Scolastica e Ordinamenti del MIUR, Simone, edizione aggiornata.

G. Acone - G. Bertagna - G. Chiosso, Paideia e qualità della scuola, La Scuola, Brescia 1992.

A. Paino - G. Chiosso - G. Bertagna, L'autonomia delle scuole, La Scuola, Brescia 1997.

A.V. Zani, Formare l'uomo europeo, Città Nuova, Roma 2005, cap. II e III.

M.F. Sacristani, Nel laboratorio di religione, La Scuola, Brescia 2005.

G. Bertagna - G. Sandrone Boscarino, L'insegnamento della religione cattolica per la persona, Centro Ambrosiano, 2009.

A. Cavalli - G. Argentin, Gli insegnanti italiani: come cambia il modo di fare scuola, Il Mulino, Bologna 2010.

Aa. Vv., Etica della cura, Il Saggiatore, Milano 2010.

B. Salvarani, Perché le religioni a scuola. Competenze, buone pratiche e laicità, EMI, Bologna 2011.



## Bioetica

<b>Codice del Corso</b>	TE0213
<b>Corso Integrato</b>	Bioetica
<b>Docenti</b>	LODIGIANI Giovanni Angelo
<b>Anno di corso</b>	3°
<b>Semestre</b>	Annuale
<b>ECTS</b>	3
<b>Ore</b>	24
<b>Lingua in cui viene erogato il corso</b>	Italiano
<b>Modalità di erogazione del corso</b>	Convenzionale
<b>Tipologia di insegnamento</b>	OBBLIGATORIO
<b>Tipo Esame</b>	Prova Orale
<b>Metodo di Insegnamento</b>	Didattica formale/lezioni frontali

### Obiettivo

---

### Programma

---

### Avvertenze

---

### Bibliografia

M. Chiodi, Etica della vita, Glossa, Milano 2006

J. Römet, Etica cristiana nella società moderna. 2. Ambiti della vita, Queriniana, Brescia 2011

E. Schockenhoff, Etica della vita. Un compendio teologico, Queriniana, Brescia 1997

Giovanni Paolo II, Lettera enciclica Evangelium vitae, 25-3-1995.

Congr. per la Dottrina della Fede, Istruzione 'Dignitas personae' su alcune questioni di bioetica, 12-12-2008

—, Donum vitae. Istruzione su il rispetto della vita umana nascente e la dignità della procreazione, 22-02-1987.

—, Dichiarazione "lura et bona" sull'eutanasia, 5-5-1980

—, Dichiarazione sull'aborto procurato, 18.11.1974

---

## Didattica della religione 1° ciclo

<b>Codice del Corso</b>	DI0201
<b>Corso Integrato</b>	Didattica della religione 1° ciclo
<b>Docenti</b>	RAFFO Giacomo
<b>Anno di corso</b>	3°
<b>Semestre</b>	Annuale
<b>ECTS</b>	3
<b>Ore</b>	18
<b>Lingua in cui viene erogato il corso</b>	Italiano
<b>Modalità di erogazione del corso</b>	Convenzionale
<b>Tipologia di insegnamento</b>	OBBLIGATORIO
<b>Tipo Esame</b>	Prova Orale
<b>Metodo di Insegnamento</b>	Didattica formale/lezioni frontali

### Obiettivo

Il corso di Didattica della Religione 1° ciclo si propone di rispondere alle esigenze degli alunni insegnanti di IRC, offre un generale orientamento nel (legislativamente) ambiguo spazio della programmazione e propone come obiettivo principale un modello di IRC come "ermeneutica del fatto/segno religioso".

### Programma

I. L'IRC come Ermeneutica del segno religioso:

- La situazione attuale della scuola italiana.
- L'ora di Religione nella scuola italiana, problemi e identità.
- Tensioni e problemi aperti interni all'ora di religione.
- L'IRC come ermeneutica del segno religioso.

II. Cenni di legislazione:

- La situazione attuale.
- Gli OSA, natura e caratteristiche strutturali.

III. Proposte operative:

- Propedeuticità e differenze di età e contenuti nella scuola dell'obbligo.
- Capire e attuare l'IRC come proposta culturale.
- Come preparare il lavoro e operare in classe.
- Relazione e "arte" di insegnare.

### Avvertenze

### Bibliografia

Per sostenere l'esame si richiede lo studio dei seguenti testi:

E. Fromm, Il linguaggio dimenticato – la natura dei miti e dei sogni, Bompiani, Milano 1994,

pp 7-109 e 229-237.

C. Doglio, La sostituzione dell'Alleanza – esegesi di Gv 2,1-12 (dispensa liberamente reperibile su [www.symbolon.net](http://www.symbolon.net)).

A. Cattabiani, Calendario - Le feste, i miti, le leggende e i riti dell'anno, Mondadori, Milano 2008, uno a scelta dei capitoli dal 2 all'8.

G. Biffi, Contro Mastro Ciliegia - commento teologico a "Le avventure di Pinocchio" Jaca Book, Milano 1977, un capitolo a scelta.

---

<b>Codice del Corso</b>	TE0401
<b>Corso Integrato</b>	Diritto canonico
<b>Docenti</b>	VARALDA Cesare Edoardo
<b>Anno di corso</b>	3°
<b>Semestre</b>	Annuale
<b>ECTS</b>	4
<b>Ore</b>	28
<b>Lingua in cui viene erogato il corso</b>	Italiano
<b>Modalità di erogazione del corso</b>	Convenzionale
<b>Tipologia di insegnamento</b>	OBBLIGATORIO
<b>Tipo Esame</b>	Prova Orale
<b>Metodo di Insegnamento</b>	Didattica formale/lezioni frontali

### Obiettivo

---

### Programma

#### 1. Elementi fondativi del diritto canonico

- Breve storia del diritto canonico; i canoni introduttivi.
- La natura istituzionale della Chiesa: il concetto di diritto sotto l'aspetto biblico, filosofico e antropologico.
- Approfondimento del concetto di diritto canonico (teologia del diritto); alcune prospettive di fondazione del diritto canonico; la fondazione ecclesiastica a partire dal Concilio Vaticano II.

#### 2. La Chiesa come popolo di Dio

- Struttura del libro II del Codice.
- Il concetto di fedele, i suoi diritti e doveri fondamentali; il concetto di laico.
- Cenni circa la costituzione gerarchica della Chiesa (parte II).
- Il rapporto tra Chiesa particolare e Chiesa universale: forma e strumenti giuridici di comunione.
- La Chiesa particolare: gli organi di governo e di partecipazione; la parrocchia.

#### 3. Il Munus docendi

- Significato e comprensione del munus docendi della Chiesa secondo il libro III del Codice.
- La questione della infallibilità e della adesione al Magistero.
- L'insegnamento della religione cattolica nel quadro della normativa concordataria e di derivazione concordataria.

#### 4. Il Munus sanctificandi

- Cenni riguardanti la celebrazione dei sacramenti.
  - Il sacramento del matrimonio.
  - Note fondamentali riguardanti la dichiarazione di ità del matrimonio
- 

### Avvertenze

---

## **Bibliografia**

Codice di diritto canonico commentato, a cura della redazione di "Quaderni di diritto ecclesiale", Ancora, Milano, 2009

Corso istituzionale di diritto canonico, a cura del gruppo docenti di diritto canonico, Ancora, Milano, 2005

G. Ghirlanda, Il diritto nella Chiesa, mistero di comunione, San Paolo, Cinisello Balsamo, 2000

G. Carzaniga, Il diritto canonico nella formazione seminaristica all'interno dei corsi teologici, in "Quaderni di diritto ecclesiale" 1 (1990) 96-103

L. Musselli, Storia del diritto canonico. Introduzione alla storia del diritto e delle istituzioni ecclesiali, ed. Giappichelli, Torino, 1992

## Elementi di Antropologia filosofica e religiosa

<b>Codice del Corso</b>	FU0401
<b>Corso Integrato</b>	Elem. di Antropologia filosofica e religiosa
<b>Docenti</b>	GATTI Marzio
<b>Anno di corso</b>	3°
<b>Semestre</b>	Annuale
<b>ECTS</b>	5
<b>Ore</b>	34
<b>Lingua in cui viene erogato il corso</b>	Italiano
<b>Modalità di erogazione del corso</b>	Convenzionale
<b>Tipologia di insegnamento</b>	OBBLIGATORIO
<b>Tipo Esame</b>	Prova Orale
<b>Metodo di Insegnamento</b>	Didattica formale/lezioni frontali

### Obiettivo

Il corso ha come finalità generale quella di offrire alcuni strumenti critici, di natura storico-teoretica, in ordine alla comprensione delle categorie fondamentali dell'antropologia filosofica e religiosa. In particolare, esso intende indagare la posizione e la condizione dell'uomo nel suo rapporto con la natura, l'ambiente, gli altri uomini e le diversità culturali.

### Programma

Il corso, per ragioni didattiche, sarà suddiviso in due parti: una finalizzata alla conoscenza dei temi e degli autori dell'antropologia filosofica elaborata nel corso delle diverse epoche storiche ed una seconda parte nella quale sarà proposta una visione d'insieme dei principali dibattiti teorici che hanno segnato lo studio antropologico della religione.

Il primo modulo si baserà sull'analisi dei principali quadri antropologico-filosofici occidentali. Si presenterà l'uomo nel pensiero greco per poi spostare l'attenzione sull'uomo nel pensiero cristiano e poi sull'uomo nel pensiero dell'epoca moderna e contemporanea. Si tratterà della svolta antropologica semplificata dividendola schematicamente in gruppi: razionalismo e empirismo; criticismo kantiano; materialismo ed evoluzionismo con l'analisi della teoria filosofica di Marx e Engels, e quella di Feuerbach; esistenzialismo con la trattazione delle speculazioni filosofiche di Kierkegaard, Nietzsche, Heidegger; fenomenologia ed ontologia dell'uomo con lo studio delle posizioni di Scheler, Gehlen e Plessner. Verrà analizzata la persona umana in una cultura trascendentale; La libertà dell'uomo; Corporeità, corpo e concezione unitaria della persona umana; L'antropologia di fronte al problema della morte e della sopravvivenza. Infine verrà svolta una breve panoramica delle antropologie asiatiche e africane.

Il secondo modulo costituisce un'introduzione all'Antropologia religiosa analizzando le questioni fondatrici epistemologiche dell'origine fino ad arrivare al dibattito contemporaneo sulla religione. In esso saranno trattati i diversi approcci allo studio della religione che si sono succeduti, partendo da quello evoluzionista britannico con pensatori quali Tylor, Frazer e Robertson-Smith per poi passare a considerare l'etnologia francese con Durkheim e con Van Gennep. Si tratterà l'approccio struttural-funzionalista di Radcliffe-Brown per poi analizzare l'importante lavoro di Evans-Pritchard. Si analizzerà la teoria funzionalista di Malinowski e ci si soffermerà nello studio dello strutturalismo di Lévi-Strauss per poi considerare la svolta antropologica interpretativa di Geertz. Inoltre saranno indagati alcuni temi "tradizionali" di ricerca attorno ai quali si è costruita l'antropologia della religione come il concetto di mana, totem, tabù, quello di sincretismo, rituale, sciamanismo, possessione, stregoneria, culto, rappresentazione e pratica.

### Avvertenze

Metodologia

Lezioni frontali

Controllo immediato del feed-back apprenditivo

Discussioni guidate

### Bibliografia

#### Testi adottati

Kipoy Pombo, Chi è l'uomo? Introduzione all'antropologia filosofica in dialogo con le culture, Armando Editore, Roma, 2009.

Gatti M., Lineamenti essenziali di Antropologia della religione (testo in fase di stampa).

Bussotti L., Gatti M., Nhauelque L. A., La religione nel Mozambico Contemporaneo, Ibis, Pavia, 2012.

#### Testi consigliati

Coreth E., Antropologia filosofica, Morcelliana, Brescia, 2004

Ciattini A., Antropologia delle religioni, Carocci, Roma, 2000.

---

## Introduzione alla Storia delle religioni

<b>Codice del Corso</b>	TE0352
<b>Corso Integrato</b>	Introduzione alla Storia delle religioni
<b>Docenti</b>	RIZZARDI Giuseppe
<b>Anno di corso</b>	3°
<b>Semestre</b>	Annuale
<b>ECTS</b>	5
<b>Ore</b>	36
<b>Lingua in cui viene erogato il corso</b>	Italiano
<b>Modalità di erogazione del corso</b>	Convenzionale
<b>Tipologia di insegnamento</b>	OBBLIGATORIO
<b>Tipo Esame</b>	Prova Orale
<b>Metodo di Insegnamento</b>	Didattica formale/lezioni frontali

### Obiettivo

Trattandosi di “introduzione alla storia delle religioni” e non di percorso specialistico, il corso intende offrire il vocabolario fondamentale che consenta di contestuare le religioni nel quadro storico e di farne una lettura più culturale-religiosa che non confessionale.

### Programma

1. Le discipline interessate allo studio delle religioni e i loro diversi approcci: storia delle religioni, storia comparata delle religioni, filosofia della religione e teologia delle religioni.
2. Il fenomeno vedico (letteratura induista e buddhista) nella sua evoluzione storica e nei suoi categoriali culturali.
3. Il fenomeno ebraico (dalle origini ad oggi) e le sue matrici culturali e religiose.
4. Il fenomeno islamico: la sua storia, i momenti culturali importanti, le diverse modalità di confessionalità nell'attuale geografia islamica.

Dal punto di vista metodologico

Due criteri in particolare saranno esaltati nello studio delle religioni in questione: il riferimento diretto

alle fonti disponibili e l'attenzione ai contesti socio-culturali che le hanno determinate.

### Avvertenze

### Bibliografia

1. Le fonti: Bibbia, Talmud, Corano, Veda (saranno indicate le edizioni più accessibili).
2. G. Rizzardi, L'uomo interroga Dio, Pime Editrice, Pavia, 2012
3. G. Rizzardi, L'uomo interroga se stesso, Pime Editrice, Pavia, 2013

## Sacra Scrittura 3 NT: Letteratura giovannea

<b>Codice del Corso</b>	SS0211
<b>Corso Integrato</b>	Sacra Scrittura 3 NT: Letteratura giovannea
<b>Docenti</b>	PEDROLI Luca
<b>Anno di corso</b>	3°
<b>Semestre</b>	Annuale
<b>ECTS</b>	4
<b>Ore</b>	30
<b>Lingua in cui viene erogato il corso</b>	Italiano
<b>Modalità di erogazione del corso</b>	Convenzionale
<b>Tipologia di insegnamento</b>	OBBLIGATORIO
<b>Tipo Esame</b>	Prova Orale
<b>Metodo di Insegnamento</b>	Didattica formale/lezioni frontali

### Obiettivo

Il corso si propone di studiare la composizione letteraria e il quadro teologico degli scritti neotestamentari che confluiscono nel cosiddetto «corpo giovanneo».

### Programma

Il percorso si svilupperà sostanzialmente in tre parti:

Prima parte

1. Origine, tradizione, redazione e teologia del Quarto Vangelo, nel contesto vitale e di fede della comunità giovannea.
2. Esegese di brani scelti.

Seconda parte

1. Forma, problemi critico-letterari e contenuti teologici delle tre Lettere di Giovanni.
2. Esegese di brani scelti.

Terza parte

1. Il linguaggio, la struttura e il messaggio teologico dell'Apocalisse.
2. Esegese di brani scelti.

### Avvertenze

### Bibliografia

Lo studente potrà considerare come testi-base per il suo studio i seguenti volumi:

Pedroli, L., «Venite alle nozze!». Un percorso biblico sulle orme di Cristo-sposo, Cantiere coppia, Cittadella Editrice, Assisi 2009.

Vanni U., Il tesoro di Giovanni, a cura di L. Pedroli, Orizzonti biblici, Cittadella Editrice, Assisi 2010.

Vanni, U., Dal Quarto Vangelo all'Apocalisse. Una comunità cresce nella fede, a cura di L. Pedroli, Orizzonti biblici, Cittadella Editrice, Assisi 2011.

Per uno studio più dettagliato delle tre parti del corso, poi, si possono tenere presenti queste indicazioni principali:

Per la Letteratura giovannea nel suo insieme

Si può far riferimento al volume curato da G. Ghiberti, *Opera giovannea*, Logos. Corso di studi biblici 7, LDC, Padova 2003; oppure a quello di J. O. Tuñí – X. Alegre, *Scritti giovannei e lettere cattoliche*, Introduzione allo studio della Bibbia. Supplementi 8, Paideia, Brescia 1997.

Per il Vangelo secondo Giovanni

Brown R. E., *Giovanni. Commento al Vangelo spirituale*, Cittadella Editrice, Assisi 1979.

Schnackenburg R., *Il Vangelo di Giovanni, I-IV*, Paideia, Brescia 1973/1977/1980/1987.

Simoens Y., *Secondo Giovanni. Una traduzione e un'interpretazione*, EDB, Bologna 2000.

Per le Lettere di Giovanni

Brown R. E., *Lettere di Giovanni*, Cittadella Editrice, Assisi 1986.

Bultmann R., *Le lettere di Giovanni*, Paideia, Brescia 1977.

Per l'Apocalisse

Pedroli L., *Dal fidanzamento alla nuzialità escatologica. La dimensione antropologica del rapporto crescente tra Cristo e la Chiesa nell'Apocalisse*, Studi e Ricerche, Cittadella Editrice, Assisi 2007.

Prigent P., *L'Apocalisse di S. Giovanni*, Borla, Roma 1985.

Vanni U., *L'Apocalisse. Ermeneutica, esegesi, teologia*, EDB, Bologna 1991.

Altri riferimenti utili verranno indicati, di volta in volta, durante il corso

---

## Sacra Scrittura 3 NT: S. Paolo e Lettere cattoliche

<b>Codice del Corso</b>	SS0212
<b>Corso Integrato</b>	Sacra Scrittura 3 NT: S. Paolo e Lettere cattoliche
<b>Docenti</b>	CORTI Gianluigi
<b>Anno di corso</b>	3°
<b>Semestre</b>	Annuale
<b>ECTS</b>	4
<b>Ore</b>	30
<b>Lingua in cui viene erogato il corso</b>	Italiano
<b>Modalità di erogazione del corso</b>	Convenzionale
<b>Tipologia di insegnamento</b>	OBBLIGATORIO
<b>Tipo Esame</b>	Prova Orale
<b>Metodo di Insegnamento</b>	Didattica formale/lezioni frontali

### Obiettivo

Il corso si propone di mettere a fuoco il personaggio storico di Paolo di Tarso, conversione, apostolato, teologia, reperendo le indicazioni storiche dalle fonti paoline e dagli Atti degli Apostoli e affrontando la lettura esegetica di passi della prima lettera ai Tessalonicesi come modello concreto di teologia paolina incipiente.

### Programma

Le fonti su Paolo: le lettere e gli Atti: valutazione critica e attendibilità.

Il nome e l'appartenenza culturale: formazione giudaica e formazione ellenistica.

L'attività persecutoria: la disciplina sinagogale verso i dissidenti e gli eretici.

La conversione: i tre racconti di Atti 9; 22; 26 e il passaggio autobiografico di Gal 1 e altri riscontri nell'epistolario.

I viaggi missionari: lo stile missionario di Paolo e i contatti con la diaspora giudaica.

La comunicazione di Paolo con le sue comunità: differenza tra stile epistolare della classicità, in particolare il caso di Seneca. La differenza tra una lettera con destinatario ideale e un'epistola con destinatario reale, la comunità cristiana.

Le sette lettere autentiche e le lettere dibattute.

Il messaggio di Paolo: qualche linea cristologica.

Un altro volto del cristianesimo primitivo: la lettera di Giacomo.

### Avvertenze

### Bibliografia

G.F. Hawthorne; R.P. Martin; D.G. Reid, Dizionario di Paolo e delle sue lettere, San Paolo, Cinisello Balsamo, 1999.

R. Penna, Paolo. Da Tarso a Roma, il cammino di un grande innovatore, Mulino, Bologna, 2015.

R. Fabris, 1-2 Tessalonicesi, Paoline, Milano, 2014.

## Seminario metodologico

<b>Codice del Corso</b>	DI0301
<b>Corso Integrato</b>	Seminario metodologico
<b>Docenti</b>	MANCINI Lorenzo,BESOSTRI Fabio
<b>Anno di corso</b>	3°
<b>Semestre</b>	Annuale
<b>ECTS</b>	2
<b>Ore</b>	12
<b>Lingua in cui viene erogato il corso</b>	Italiano
<b>Modalità di erogazione del corso</b>	Convenzionale
<b>Tipologia di insegnamento</b>	OBBLIGATORIO
<b>Tipo Esame</b>	Prova Orale
<b>Metodo di Insegnamento</b>	Didattica formale/lezioni frontali

### Obiettivo

Il corso si propone di offrire gli strumenti fondamentali per avviare lo studente all'acquisizione di una corretta metodologia della ricerca in vista dell'elaborazione scientifica della tesi di laurea triennale.

### Programma

Il seminario si svolgerà principalmente attraverso esercitazioni pratiche di ricerca bibliografica su argomenti diversi in modo da offrire una ampia tipologia di esempi.

### Avvertenze

### Bibliografia

D. Vinci, Metodologia generale. Strumenti bibliografici, modelli citazionali e tecniche di scrittura per le scienze umanistiche, PFTS University Press, Cagliari, 2013.

## Storia della Chiesa moderna e contemporanea

<b>Codice del Corso</b>	TE0341
<b>Corso Integrato</b>	Storia della Chiesa moderna e contemporanea
<b>Docenti</b>	BESOSTRI Fabio
<b>Anno di corso</b>	3°
<b>Semestre</b>	Annuale
<b>ECTS</b>	5
<b>Ore</b>	32
<b>Lingua in cui viene erogato il corso</b>	Italiano
<b>Modalità di erogazione del corso</b>	Convenzionale
<b>Tipologia di insegnamento</b>	OBBLIGATORIO
<b>Tipo Esame</b>	Prova Orale
<b>Metodo di Insegnamento</b>	Didattica formale/lezioni frontali

### Obiettivo

Chi studia la teologia deve conoscere la storia della Chiesa: la storicità della stessa Rivelazione e della teologia l'esigono, l'accoglienza delle categorie storiche nella teologia e i nuovi metodi che ne risultano l'impongono. La storia della Chiesa è anche rilevante per la formazione ecclesiale; rafforzando nel cristiano il senso della continuità con il passato, offre ispirazione per il presente e speranza per il futuro. Il corso mira a delineare alcuni punti nodali della storia della Chiesa tra XVI e XX secolo, nell'ampliamento geografico delle missioni, nel confronto con nuove idee e istituzioni, nella comprensione delle dinamiche di crisi e delle vie del loro superamento. Introducendo alla riflessione sulle diverse interpretazioni delle fonti, si propone di favorire la corretta comprensione del passato e l'acquisizione di una mentalità critica, attenta a evitare gli anacronismi nei giudizi; a saper coniugare l'attenzione al locale con la dimensione universale della Chiesa. Le lezioni frontali, corredate di vari strumenti didattici, sono integrate dall'indicazione di studi e fonti da accostare personalmente.

### Programma

Premessa: ipotesi di periodizzazione, in base a criteri ermeneutici esterni ed interni.

1. La crisi della Chiesa europea dal periodo avignonese al "grande scisma d'occidente", nelle sue diverse cause e manifestazioni. Organizzazione e vita della Chiesa alla fine del Medioevo.
2. "Riforma cattolica o contro-riforma?" (H. Jedin): alcune questioni metodologiche prelie.
3. La riforma protestante: le idee, gli uomini, gli eventi. Conflitti e guerre di religione.
4. Il rinnovamento nella Chiesa cattolica, prima e dopo il Concilio di Trento e le sue molteplici conseguenze.
5. Assolutismo e Illuminismo. Chiesa nel "vecchio" e "nuovo" mondo: implicazioni politiche, culturali, religiose. Gallicanesimo, giansenismo e quietismo.
4. La Chiesa cattolica dalla rivoluzione francese alla restaurazione.
5. La Chiesa cattolica di fronte alle nuove correnti di pensiero ottocentesco; Il Concilio Vaticano I e la questione romana; Leone XIII, Pio X e la crisi modernista; la I Guerra Mondiale e il nascere dei totalitarismi.
6. Sguardo sul cammino della Chiesa cattolica nell'ultimo secolo: da Pio XII a Giovanni Paolo II.

### Avvertenze

L'esame orale degli argomenti trattati (per il quale verrà fornito un apposito indice degli argomenti che il candidato deve conoscere in maniera sufficientemente approfondita) include la dimestichezza con atlanti storici e le fonti indicate durante le lezioni.

### Bibliografia

G. Martina, Storia della Chiesa da Lutero ai nostri giorni, 4 vol., Brescia, Morcelliana 1993-1995 (4)

Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite durante lo svolgimento del corso.

---

## Teologia Dogmatica 3 (Antropologia - Escatologia)

<b>Codice del Corso</b>	TE0131
<b>Corso Integrato</b>	Teologia Dogmatica 3 (Antropologia - Escatologia)
<b>Docenti</b>	RIZZARDI Giuseppe
<b>Anno di corso</b>	3°
<b>Semestre</b>	Annuale
<b>ECTS</b>	9
<b>Ore</b>	60
<b>Lingua in cui viene erogato il corso</b>	Italiano
<b>Modalità di erogazione del corso</b>	Convenzionale
<b>Tipologia di insegnamento</b>	OBBLIGATORIO
<b>Tipo Esame</b>	Prova Orale
<b>Metodo di Insegnamento</b>	Didattica formale/lezioni frontali

### Obiettivo

Metodologia del corso

Il trait d'union delle due aree (quella antropologica e quella escatologica) non è sotto il profilo didattico per una ragione corporativa, bensì metodologica; l'uomo di cui parla l'antropologia teologica è quello la cui vocazione (il suo poter essere) è escatologica; l'escaton dell'uomo, determinato e fondato da Gesù Cristo escatos, diviene addirittura il punto di partenza e la ragion d'essere dell'antropologico umano. Si può dire più genericamente che senza la Cristologia non si dà antropologia cristiana.

Un'attenzione particolare, nell'exkursus storico, sarà data ai momenti epistemicamente deboli dell'antropologia cristiana, là dove l'antropologia cristiana viene pensata come un'antropologia filosofica a carattere religioso; la componente religiosa porterebbe a compimento i limiti dell'antropologico generico. La correzione epistemologica consiste nella sottolineatura che la differenza e la diversità tra le due forme antropologiche è strutturale cioè si fonda su principi di natura diversa, l'una sulla base della "vocazione" psico-somatico-spirituale dell'uomo elaborata dentro i criteri della razionalità, l'altra sulla base della "vocazione escatologica" dell'uomo. Ne consegue una diversa concezione dell'uomo sebbene non contrapposta ed una diversa significazione dell'esistenziale umano.

La definizione dell'uomo come "persona", categoriale ereditato storicamente e accreditato nel pensiero cristiano come capace di indicare alcune prerogative del soggetto umano, verrà rivisitata alla luce della categoria della "relazione", acquisizione filosofico-psicologica della cultura moderna e contemporanea. Metodologicamente parlando, non si introduce con essa solo una nuova aggettivazione della "persona" ma una modalità strutturale capace di rivoluzionare le dinamiche dell'esistere.

### Programma

A) Antropologia teologica

Premesse

Enunciazione dell'episteme: dall'escaton all'antropologico

Breve excursus dell'antropologia culturale: la nascita della ricerca "scientifica" dell'antropologia. L'impasse dell'antropologia del sec. XX (Strutturalismo e atteggiamenti culturali negativi)

Breve excursus storico della "antropologia cristiana". Alla ricerca dell'episteme teologica

Il lessico interculturale di "uomo"

L'emergenza teologica dell'antropologia

Impostazione del tema

La fondazione biblica dell'antropologia: a) Paolo, Ef.1,1ss; Rom. 8,28ss; b) I testi biblici nella tradizione cristiana: processo ermeneutico

La prospettiva teologica dell'antropologia cristiana: la filialità divina

Problematiche teologiche sull'antropologia:

a) dalla "antropologia ontologista" alla "ontologia relazionale";

b) il modello di uomo come "persona": limiti dell'impostazione storica; verso il concetto di "identità personale"; identità maschile ed identità femminile;

c) la dimensione di "storicità" dell'uomo: excursus storico; l'uomo psichico; il soffrire dell'uomo; l'uomo e la dimensione bioetica

d) il compimento "escatologico" della storia e dell'uomo

## B) Escatologia cristiana

### Programma del corso

Rapporto tra "antropologia" ed escatologia"

Dai "novissimi all'escatologia" il senso di una transizione

Il vocabolario fondamentale dell'escatologia cristiana

Il "morire" nella visione biblico-teologica

Il "risorgere" nella visione biblico-teologica

La "purificazione dell'uomo" come tema biblico e teologico

---

### Avvertenze

---

### Bibliografia

Antropologia teologica

Sussidi

AA.VV., Antropologia cristiana. Bibbia, teologia, cultura, Città Nuova editrice, Roma 2011.

Cfr., Orientamenti bibliografici della Facoltà Teologica Italia Settentrionale 26 (2007), 28-36

F. SCANZIANI, L'antropologia sottesa alla "Gaudium et Spes" in La Scuola Cattolica 135 (2007), 653-688

Cfr., voce "antropologia" nel Dizionario teologico interdisciplinare, ed. Marietti, Roma 1977

Escatologia cristiana

Sussidi

Corso monografico del docente

Voce Escatologia nel Dizionario teologico interdisciplinare, ed. Marietti, Roma 1977

G. MOIOLI, L'escatologico cristiano, ed. Glossa, Milano 1994 (manuale)

AA.VV., Speranza umana e speranza escatologica, San Paolo, Cinisello Balsamo 2004.

Strumenti

Sacra Scrittura, Documenti ufficiali del Magistero, Catechismo della Chiesa Cattolica

---

## Teologia morale 2 (vita fisica, sessuale e familiare, socio-politico-economica)

<b>Codice del Corso</b>	TE0212
<b>Corso Integrato</b>	Teologia Morale 2 (vita fisica, sessuale e familiare, socio-politico-economica)
<b>Docenti</b>	LODIGIANI Giovanni Angelo
<b>Anno di corso</b>	3°
<b>Semestre</b>	Annuale
<b>ECTS</b>	8
<b>Ore</b>	54
<b>Lingua in cui viene erogato il corso</b>	Italiano
<b>Modalità di erogazione del corso</b>	Convenzionale
<b>Tipologia di insegnamento</b>	OBBLIGATORIO
<b>Tipo Esame</b>	Prova Orale
<b>Metodo di Insegnamento</b>	Didattica formale/lezioni frontali

### Obiettivo

---

### Programma

Parte I: Morale della vita fisica

Il valore della vita umana nella contemporaneità

Senso e valore della vita umana compresa nella fede.

Vita umana e vita fisica dell'uomo. Problemi dell'aborto e dell'eutanasia. Legittima difesa e Duplice effetto

Salute e malattia. Chirurgia e trapianti d'organo

La morte ed il morire. Presupposti antropologici e religiosi per un discorso morale

Parte II: Morale sessuale e familiare

Sessualità nella Bibbia. Dimensione evolutiva della sessualità umana e suo significato morale. Sessualità, relazionalità, amore.

Questioni di morale sessuale: masturbazione, omosessualità, rapporti prematrimoniali.

Principi di morale coniugale: fedeltà, indissolubilità, amore e procreazione responsabile, contraccezione, metodi naturali.

Parte III: Morale socio-politico-economica.

La morale sociale nella storia della teologia e nella dottrina sociale della Chiesa.

Principi di morale sociale, di morale politica e di economica.

La problematica della cosiddetta "guerra giusta": guerra e coscienza.

---

### Avvertenze

---

### Bibliografia

Parte I:

M. Chiodi, Etica della vita, Glossa, Milano 2006

J. Römel, Etica cristiana nella società moderna. 2. Ambiti della vita, Queriniana, Brescia 2011

E. Schockenhoff, Etica della vita. Un compendio teologico, Queriniana, Brescia 1997

Giovanni Paolo II, Lettera enciclica Evangelium vitae, 25-3-1995.

Congr. per la Dottrina della Fede, Istruzione 'Dignitas personae' su alcune questioni di bioetica, 12-12-2008

—, Donum vitae. Istruzione su il rispetto della vita umana nascente e la dignità della procreazione, 22-02-1987.

—, Dichiarazione "lura et bona" sull'eutanasia, 5-5-1980

—, Dichiarazione sull'aborto procurato, 18.11.1974

#### Parte II:

S. Leone, Etica della vita affettiva, EDB, Bologna 2006

Congr. per l'Educazione Cattolica, Orientamenti educativi sull'amore umano, 1.11.1983

Congr. per la Dottrina della Fede, Dichiarazione "Persona humana" su alcune questioni di etica sessuale, 29-12-1975

Congregazione per la Dottrina della Fede, La cura pastorale delle persone omosessuali, 1.10.1986

#### Parte III:

E. Combi – E. Monti, Fede e Società. Introduzione all'etica sociale, Centro Ambrosiano, Milano 2005

S. Bastianel, Moralità personale nella storia, Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2011

J. M. Bergoglio, Noi come cittadini noi come popolo, Jaka Book –L.E.V., Milano 2013

P. Donati, Sociologia della relazione, Il Mulino, Bologna 2013

Pont. Cons. della Giustizia e della Pace, Prospettive per un disarmo integrale, L.E.V., Roma 2009

C. Bresiani – L. Eusebi (a cura di), Ha ancora senso parlare di guerra giusta, EDB, Bologna 2010.

---